ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma dove finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 26 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ★ Nuova Serie N. 4032

I lavori parlamentari

Per l'Istituto coloniale di Firenze - Le iscrizioni nell'albo degli avvocati, dei procuratori ex combattenti, fascisti benemeriti, legionari

ROMA, 25

Nell'odierna seduta la Camera ha esaminato e approvato, fra gli altri disegni di legge, quello relativo al contributo statale a favore dell'Istituto coloniale italiano di Firenze e quello concernente l'iscrizione nell'albo degli avvocati, dei procuratori ex combattenti, benemeriti della Causa nazionale, legionari fiumani.

La seduta è aperta alle ore 16. DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia, presenta per incarico del Capo del Governo il seguente disegno di legge: Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

Preziosa attività coloniale

Si passa quindi a discutere il disegno di legge relativo all'Istituto coloniale. FERA rileva che il Ministro delle Colonie ha avvertito nella relazione che tuttora permangono le ragioni che determinarono l'intervento finanziario dello Stato a favore dell'Istituto, da ciò la proroga della legge 17 marzo 1930. La proroga è però limitata all'esercizio corrente, mentre le necessità finanziarie permarranno anche nei futuri esercizi per sopperire alle esigenze dell'Istituto, che svolge un'attività scientifica e tecnica di eccezionale utilità. Le Colonie sono intima essenza della Patria, e pertanto è necessario accrescere le loro possibilità agricole. Ora l'Istituto coloniale di Firenze ha appunto lo specifico compito della preparazione dei tecnici agricoli coloniali, che sappiano proficuamente e degnamente rappresentare nelle terre d'oltre mare le concezioni e lo spirito coloniale dell'Italia fascista *(Approvazioni)*. Si associa quindi al voto fatto dall'on. relatore di consolidare lo stanziamento oggi concesso sia pure nella misura di lire 176.000. Ricorda a questo proposito con gratitudine quei benemeriti cittadini che nel 1907 fondarono l'Istituto e ch'ebbero fede in quei tempi tanto grigi nell'avvenire coloniale della Patria *(Vive approvazioni)*.

Oggi l'Istituto, riordinato dal Governo fascista, comprende importanti corsi di agricoltura tropicale e subtropicale e fornisce una preparazione molto apprezzata anche all'estero. Concludendo, dichiara che l'Istituto può servire da ottimo centro di propaganda per la espansione della nostra coscienza coloniale, in attesa che finalmente sia resa all'Italia, anche in questo campo, quella giustizia cui i sacrifici compiuti le dànno pieno diritto *(Vivissimi applausi e congratulazioni)*.

Le ampie prospettive aperte

RAZZA vorrebbe che fosse provveduto in modo organico e definitivo a consolidare la situazione dell'Istituto, perch'esso veramente possa disciplinare e presiedere le intraprese coloniali, in questo momento in cui specie l'Africa si presenta a tanti giovani come la mèta superba della nostra espansione. Ricorda a questo proposito che il Capo del Governo ebbe già ad affermare che i giovani italiani devono essere ben preparati allo studio di tutti i problemi del nostro avvenire, ed in prima linea di quello coloniale. Ora la scuola in genere, e specialmente l'Istituto di Firenze, potranno ben contribuire alla creazione, non solo di una vera e salda coscienza coloniale, ma di una solida attrezzatura per la pratica della colonizzazione. Rileva l'importanza che i tecnici agricoli hanno per il progresso agrario della Nazione, specie per quanto concerne le grandi aziende che dovrebbero maggiormente ricercarne la opera *(Approvazioni, commenti)*.

Accanto allo stanziamento di 176.000 lire dovrebbero perciò predisporsi altri mezzi integrativi sussidiari, affinchè l'Istituto possa creare un vero corpo di coloni che possano continuare l'opera dei pionieri caduti per preparare una vita migliore alle generazioni che verranno *(Vivissimi applausi)*.

LESSONA, Sottosegretario alle Colonie, ringrazia gli onorevoli Fera e Razza. Il Ministero delle Colonie è anche grato alla città di Firenze che gli è andato incontro, non solo con la creazione dell'Istituto coloniale, ma con altre utili iniziative. In questo momento poi la funzione dell'Istituto è aumentata d'importanza, mentre la Cirenaica completamente pacificata si avvia al suo immancabile avvenire. L'Istituto quindi merita tutte le simpatie possibili, poichè mira a creare nuclei di giovani decisi a recare in Colonia la loro competenza e preparazione pratica. Il Ministro non solo sta pensando a questo scopo di consolidare la cifra stanziata, ma esaminerà anche la possibilità di integrare ulteriormente tale aiuto. Conclude assicurando la Camera che il Ministero darà sempre la sua solidarietà all'Istituto di Firenze, lieto di contribuire così ad alimentare la volontà di espansione coloniale della nuova Italia *(Vivi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

L'albo degli avvocati

Sono approvati vari disegni di legge, fra i quali l'approvazione della convenzione con la Società «Italia» per l'esercizio delle linee Genova-Centro America-Sud America, e Genova-Australia.

Si discute quindi il disegno di legge relativo all'iscrizione nell'albo degli avvocati dei procuratori ex combattenti, benemeriti della Causa nazionale, legionari fiumani. GIANTURCO, dopo aver rilevato il particolare valore spirituale di questo disegno di legge, presentato dal Guardasigilli mentre è ancora viva la fervida eco della celebrazione del Decennale, esprime il desiderio che venga tolta la restrizione della iscrizione nell'albo dei procuratori al momento della promulgazione della nuova legge. Ma il valore principale del provvedimento consiste nella disposizione che equipara agli ex combattenti coloro che parteciparono alla Marcia su Roma od ad altre azioni per fino nazionale dal 23 marzo 1919 al 31 ottobre 1922 e a coloro che militarono nelle legioni fiumane.

L'oratore ricorda le ore grigie del dopoguerra e rievoca la fede vibrante di quanti si strinsero intorno ai segni del Littorio, offrendo il proprio sangue per riconsacrare la Vittoria. Bene pertanto si debbono considerare ex combattenti coloro che continuarono la guerra nelle vie e nelle piazze d'Italia, combattendo contro i nemici della Nazione. Ricorda a questo proposito il glorioso sacrificio degli studenti, da Tito Menichetti a Domenico Serlupi, a Giovanni Zoccoli, a Eugenio Picciati, a Giorgio Mariani, ad Angelo Scambelluri, a Giancarlo Mennini, ad Athos Maramotti, a Ugo Pepe, a Gian Vittore Mezzomo, a Giacomo Schirò, decorato di medaglia d'oro, ed ai cento e cento altri che intrepidamente suggellarono col martirio la loro eroica passione italiana e fascista *(Il Presidente, tutti i Ministri e deputati si alzano e rimangono alcuni istanti in silenzioso raccoglimento)*.

In proposito ricorda che, proprio in questi giorni, quasi tutte le Commissioni reali dei procuratori si sono dichiarate contrarie alla immissione di nuova gioventù negli organismi forensi, dando così prova di egoismo professionale *(Applausi)*. Di fronte a un simile fatto, è il caso di chiedersi perchè sopravvivano ancora queste Commissioni, oggi che vi sono i Sindacati degli avvocati fascisti *(Vivi applausi)*. Conclude affermando che questo disegno di legge costituisce un doveroso riconoscimento dato ai giovani fascisti, che nei tempi più duri ebbero fede nella vittoria del Fascismo *(Vivissimi applausi, congratulazioni)*.

Il Ministro De Francisci

LANFRANCONI, relatore, esprime al Ministro Guardasigilli la riconoscenza dei giovani, che vedono in lui il rappresentante del Fascismo che tende la mano ai giovani e spiana la via del loro avvenire *(Applausi)*.

DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia, non crede necessario un discorso per illustrare a questa Camera lo spirito del provvedimento. Ciò tanto più che gli oratori precedenti hanno chiaramente e rettamente interpretato non soltanto l'indole di questo provvedimento, «ma anche lo spirito di eventuali provvedimenti futuri» *(Approvazioni)*. Il Governo è stato ispirato dalla certezza che questi giovani porteranno nella professione lo stesso ardente spirito con cui affrontarono ogni sacrificio, nel periodo epico della Rivoluzione fascista *(Vivissimi applausi)*. Il disegno di legge è approvato nel testo concordato fra il Governo e la Commissione.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge fra i quali: Approvazione del contratto in data 24 novembre 1931, concernente permuta di immobili fra lo Stato e l'istituzione di beneficenza denominata Asilo delle orfanelle di Zara, con abbuono della somma di lire 70.172.25 che l'Asilo avrebbe dovuto corrispondere. Sul disegno di legge per la sistemazione delle Scuole di ingegneria e di chimica industriale di Bologna, DEL BUFALO pronunzia brevi parole lodando l'opportunità del provvedimento.

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per martedì 29 novembre alle ore 15. Si approvano senza discussione altri disegni di legge, fra i quali: modificazioni al T. U. delle leggi sull'avanzamento dei Corpi militari della R. Marina.

La seduta termina alle ore 18. Martedì 29 seduta pubblica alle ore 16.

Il controllo sugli impianti industriali nel disegno di legge del Duce

ROMA, 25

Stamane si sono riuniti a Montecitorio gli uffici della Camera per esaminare e discutere il disegno di legge presentato dal Capo del Governo, Ministro dell'Interno e delle Corporazioni, di concerto coi Ministri della Giustizia, delle Finanze, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Comunicazioni, relativo alla delega al Governo dei poteri per sottoporre all'autorizzazione i nuovi impianti industriali. Il disegno di legge si compone di tre articoli, coi quali si dà facoltà al Governo di sottoporre all'autorizzazione governativa, non solo l'impianto di nuovi stabilimenti industriali, ma anche l'ampliamento di stabilimenti industriali già esistenti.

La relazione che precede il provvedimento chiarisce che esso ha lo scopo di conferire al Governo i poteri per provvedere a un organico controllo sui nuovi impianti industriali, allo scopo di meglio adeguare lo sviluppo della nostra attrezzatura industriale alla situazione economica generale. Il disegno di legge integra quindi, e in parte può assorbire, i molteplici provvedimenti legislativi già esistenti con cui lo Stato esercita il particolare controllo sulle industrie per scopi di difesa, di polizia, di sicurezza, di igiene, ecc. La necessità del provvedimento s'impone, soprattutto, per necessità contingenti e cioè per facilitare quel processo graduale di smobilitazione di certi esuberanti rami di industria, senza di che la crisi non si supera. La relazione aggiunge che, anche indipendentemente dalle attuali condizioni, anche in vista dell'auspicata ripresa economica, il proposto provvedimento ha una giustificazione evidente come misura preventiva, rivolta a dare alle nuove iniziative industriali un orientamento organico in relazione alla situazione generale dei mercati di consumo, rilevando che non debbono essere permesse quelle corse esagerate a nuovi investimenti, dettati più da criteri bancari che da criteri industriali, di cui si sono avute troppo esperienze, perchè lo Stato fascista possa tollerare che esse si rinnovino ed ha osservato che anche nel campo industriale, come già in quello bancario e in quello commerciale, il principio della libera iniziativa deve trovare un limite in un principio superiore di coordinamento, in conformità dell'interesse generale.

La relazione chiarisce che, senza pretendere di abolire il flusso e riflusso dei cicli economici, il controllo dello Stato sarà un mezzo efficace per prevenire e attenuare le punte più acute. Partendo da queste considerazioni, il disegno di legge, pur affermando il principio dell'autorizzazione governativa per i nuovi impianti industriali, è concepito in modo da rimettere l'uso di questi alla responsabilità del Governo secondo le esigenze e le dimensioni dei diversi rami di industria e secondo le contingenze della situazione economica generale.

Il Re alla Mostra della Rivoluzione

La lunga visita e l'augusto compiacimento

ROMA, 25

Questa mattina alle ore 9 il Re si è recato, in forma strettamente privata, a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. A ricevere il Sovrano, che era accompagnato dal primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo e dagli ufficiali di ordinanza, si trovavano ai piedi dello scalone il Segretario del Partito S. E. Achille Starace e l'on. Dino Alfieri, presidente della Mostra, che lo hanno accompagnato attraverso il giro delle sale, da quella dedicata al 1914, anno della conflagrazione europea, a quella dedicata al 1922, anno della Marcia su Roma.

Durante la visita, che è stata particolareggiata, il Sovrano si è vivamente interessato ai documenti, ai cimeli e all'espressione artistica che li contorna e li mette efficacemente in rilievo. Compiuto il giro al pianterreno, dopo essersi lungamente soffermato nel sacrario dei martiri, S. M. è salito al piano superiore, visitando le sale dei Fasci all'estero, della bibliografia fascista e quella in cui viene sinteticamente rappresentata l'attività realizzatrice del Regime. Al termine della visita, durante la quale gli sono state fornite illustrazioni anche dagli onorevoli Melchiori e Oppo e dal comm. Luigi Freddi, il Sovrano ha manifestato al Segretario del Partito e al presidente della Mostra il suo alto compiacimento. La folla, che si era radunata numerosa nelle vie adiacenti, ha improvvisato al Sovrano una calorosa dimostrazione di omaggio.

Il Senato si riaprirà il 5 dicembre

ROMA, 25

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 5 dicembre 1932-XI, alle ore 16.

La situazione della Banca d'Italia

Continua l'aumento della riserva aurea

ROMA, 25

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 novembre al 20 novembre 1932-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.814.620.000 a 5.820.135.000, la riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito all'estero) è salita da 1.407.763.000 a 1.409.934.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.984.997.000 a 4.961.650.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.350.159.000 a 1.139.066.000. La circolazione dei biglietti è discesa da 13.578.729.000 a 13.372.296.000. I debiti a vista sono aumentati da 303.278.000 a 317.490.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 665.782.000 a 718.991.000.

Dopo il "no„ dell'America alle richieste di moratoria

Probabile esame del problema nel convegno ginevrino a cinque

LONDRA, 25

E' stato comunicato stasera che il testo della nota americana di risposta alla richiesta britannica per la sospensione del pagamento dovuto il 15 dicembre, verrà pubblicato domani. Nelle sue linee generali la risposta americana è già conosciuta.

MacDonald non dispera

Stamane vi sono state attivissime consultazioni fra il Primo Ministro MacDonald, il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il capo dei conservatori Baldwin e gli altri più importanti membri del Gabinetto, ma non si è tenuto un vero e proprio Consiglio dei Ministri. Questo sarà tenuto lunedì.

Verso mezzogiorno MacDonald e Chamberlain hanno lasciato Londra: il primo si è recato a Belfort, collegio elettorale del figlio capitano MacDonald, dove ha presieduto stasera una riunione dei laburisti nazionali, e Chamberlain si è recato a Birmingham, dove ha presieduto una riunione di aderenti al partito conservatore. Ambedue hanno incluso nel loro discorso un accenno alla questione del momento, cioè il rifiuto degli Stati Uniti alla sospensione dei pagamenti di prossima scadenza e l'atteggiamento che assumerà la Gran Bretagna. Chamberlain, parlando della questione dei debiti, ha detto che egli è rimasto soddisfatto per il fatto che il Presidente Hoover nella sua risposta alla nota britannica non aveva precluso completamente la via ad ulteriori negoziati ed aveva lasciato la possibilità al Governo britannico di far presente a quello americano le ragioni per cui si ritiene, non solo necessaria, ma indispensabile la sospensione del prossimo pagamento. Il Primo Ministro, accennando alla questione del giorno, si è espresso su per giù negli stessi termini.

Non è più ormai un segreto che in generale, negli ambienti governativi, si crede che le ragioni per una sospensione sono tali e tante che gli Stati Uniti non potranno farne a meno di restarne impressionati. In questi circoli, riprendendo la tesi mussoliniana del colpo di spugna, si ripete che non vi è possibilità di una ripresa economica se lo spettro dei debiti e delle riparazioni non è allontanato dal mondo finanziario e commerciale. La politica britannica è favorevole, ora come in passato, ad una completa cancellazione dei debiti e delle riparazioni.

Una proposta della Tesoreria

La Granbretagna naturalmente spera che gli Stati Uniti non vorranno esitare a dare il loro aiuto, che è di importanza vitale, non solo per i popoli della vecchia Europa, ma anche per quelli del nuovo mondo. Se l'America non vorrà accogliere la richiesta, la Granbretagna dovrà da sola portare il pesante fardello, ma non per questo rifiuterà di compiere interamente il suo dovere.

Tuttavia i dirigenti della Tesoreria, in pieno accordo con le personalità finanziarie della City, a quanto si apprende da fonte autorevole, stanno studiando i mezzi di far fronte alla scadenza senza eseguire materialmente il pagamento in contanti e contemporaneamente senza confessare l'insolvenza. A quanto si sa la proposta in discussione sarebbe di accreditare il relativo ammontare in oro presso la Banca d'Inghilterra, notificando ciò agli Stati Uniti e contemporaneamente di pregare questi di lasciare l'oro in deposito temporaneo presso la banca, allo scopo di non disturbare maggiormente le fluttuazioni dei cambi e danneggiare il credito britannico. Si ritiene che una tale proposta, se non è già stata ufficialmente fatta al Governo di Washington, sarà contenuta nella nota diplomatica che sarà presentata nei prossimi giorni. In alcuni ambienti si afferma che questa soluzione temporanea del problema, mentre sostanzialmente è un adempimento degli impegni del 15 dicembre, non assottiglia materialmente le disponibilità di oro e rappresenta nel contempo una proroga del pagamento stesso, perchè a Washington sarebbe richiesto di non disporre effettivamente dell'oro se non in caso di assoluta necessità.

Per quanto riguarda l'interdipendenza fra il disarmo e i debiti intergovernativi, si dice qui che la Granbretagna ha dato un manifesto esempio di disarmo e che in complesso non le si può rimproverare (come si potrebbe fare ad altre Nazioni) ch'essa approfitti dei benefici che le derivano dalla sospensione dei pagamenti per aumentare le sue spese militari.

Nuovo crollo della sterlina

Gli esperti, chiamati ieri e stamane a consulto dal Primo Ministro e dal Cancelliere dello Scacchiere, pare abbiano dichiarato che il pagamento praticamente non è possibile, tenendo conto delle condizioni economiche del Paese e del mondo in generale.

Intanto, in seguito all'incertezza della situazione, la sterlina è caduta oggi nuovamente sul mercato dei cambi ed ha raggiunto il più basso livello da dodici anni a questa parte. Se il Gabinetto seguirà o no questo consiglio, rimane da vedere. In ogni modo una decisione non verrà presa che nella prossima settimana, quando sarà giunta da Washington la risposta alla seconda nota britannica che verrà spedita lunedì, dopo che il Consiglio dei Ministri avrà deciso sul suo contenuto.

Per intanto ufficiosamente si sa che è stata scartata la possibilità di raccogliere la somma necessaria al pagamento di dicembre mediante l'aumento di imposte dirette. Il bilancio preventivo 1932-33 non recava alcuna voce riguardante i debiti di guerra e la somma non si sa ancora in che modo verrà raccolta. Secondo le ultime notizie provenienti da Washington i membri del Congresso, salvo poche eccezioni, continuano ad essere intransigenti sulla questione dei pagamenti delle somme dovute in dicembre.

Si crede anche poco probabile che il Congresso approvi prima di quella data il suggerimento di Hoover che i pagamenti possano essere effettuati in divise estere. E' impressione generale che Roosevelt desideri conservare le mani assolutamente libere, allo scopo di poter utilizzare i debiti come un'arma nelle negoziazioni della Conferenza del disarmo e della Conferenza economica mondiale.

Il «Premier» andrà a Ginevra?

Pare che con ogni probabilità MacDonald, verso la fine della settimana prossima, si recherà a Ginevra per presenziare le sedute della Conferenza del disarmo. In quell'occasione si troverà colà anche Herriot e saranno presenti altri autorevoli rappresentanti dell'Italia, della Germania e degli Stati Uniti. Sarebbe così un'occasione magnifica per una riunione dei rappresentanti delle quattro maggiori Potenze europee e di un osservatore americano.

A Londra si mette molta cura nell'indicare questo possibile incontro come una riunione, non come una Conferenza. Il Ministro degli Esteri Simon arriverà domani a Londra proveniente da Ginevra e avrà immediatamente un colloquio con i suoi colleghi. Domenica si incontrerà con MacDonald e lunedì esporrà la situazione ginevrina al Consiglio dei Ministri, che si riunirà per discutere la questione dei prossimi pagamenti all'America.

Tutti i giornali distinguono fra la questione immediata, cioè quella di fornire a Hoover quelle ragioni di cui egli lamenta la mancanza nella prima nota inglese e la questione ulteriore del pagamento o meno della rata di dicembre, che evidentemente dipende dalla risposta che l'America darà alla seconda nota inglese.

La stampa liberale, *News Chronicle* e *Manchester Guardian* rileva che attualmente esistono tanto alla Camera quanto al Governo due correnti opposte, pro e contro il versamento della rata di dicembre, ma aggiunge che l'esperienza del passato e il fatto che la corrente favorevole al pagamento è assai più forte dell'altra giustificano la previsione che, se è necessario, la Granbretagna finirà col pagare. Il laburista *Daily Herald* dà particolare risalto alle divergenze di opinioni che esisterebbero in proposito nel Gabinetto e ritiene che un secondo rifiuto di Hoover potrebbe produrre una crisi nel Governo britannico.

Delusione nella City

Tutti i giornali rilevano la delusione provocata nella City dal comunicato Hoover e le sue sfavorevoli ripercussioni sul corso della sterlina. Essi riportano che la City è unanime nel ritenere che l'Inghilterra dovrà pagare. Il *News Chronicle* pubblica una nota di Sir Walter Layton, il quale osserva che la risposta di Hoover non può essere considerata come rigidamente negativa c'è che la sua osservazione che manchi nelle varie note dei debitori ogni ragione a sostegno della estensione della moratoria è evidentemente un invito perchè gli Stati debitori chiariscano la posizione, non al Presidente degli S. U., che la conosce fin troppo bene, ma alla opinione pubblica americana. Sir Walter Leyton avanza il suggerimento che se qualche forma di pagamento sarà necessaria al 15 dicembre, questo venga effettuato attraverso il deposito delle somme dovute alla Banca di Basilea, in modo da permettere quella ulteriore discussione connessa al disarmo e alla Conferenza economica mondiale alla quale Hoover ha accennato.

Il contenuto della risposta

di Washington a Parigi

PARIGI, 25

Sulla risposta degli Stati Uniti alla nota francese, la *Havas* dà il seguente riassunto:

«La risposta del Segretario di Stato degli Stati Uniti alla nota francese sulla questione dei debiti, testimonia la preoccupazione di non lasciare la possibilità di malintesi e di non sbarrare la strada all'adozione di conclusioni che soddisfino nello stesso tempo i Governi ed i popoli. Il sig. Stimson considera la proposta francese come oltrepassante di molto ciò che è stato proposto o previsto fino ad ora dal Presidente o dal Governo americano. Egli ricorda del resto che le decisioni finali in materia sono sempre state riservate al Congresso per mezzo di una Commissione dei debiti di guerra mondiali, il potere esecutivo non avendo mai emesse che semplici raccomandazioni. Inoltre gli Stati Uniti hanno sempre inteso di distinguere i debiti dalle riparazioni. Infatti, dopo la guerra, essi non hanno ricevuto alcun compenso sotto forma di riparazioni di territori, di privilegi economici o di indennità governative. Inoltre, unicamente creditori, essi non potevano contentarsi di compensi e concessioni sui loro crediti.

Solo i contribuenti americani sopportano i carichi risultanti da tali concessioni. Così, avendo sempre considerati i debiti di guerra come debiti ordinari tra Nazioni, gli Stati Uniti hanno concluso con ciascuno dei loro debitori degli accordi che essi stimano liberali e interamente nel limite della capacità del debitore. Certamente i recenti accordi hanno privato i creditori della Germania di una fonte di reddito. Inoltre la depressione mondiale, la caduta parallela dei prezzi, hanno avuto tristi ripercussioni sulle finanze degli Stati europei, ma il popolo americano come gli altri ha sofferto e soffre ancora di tale stato di cose. Così il Segretario di Stato americano non trova ragione perentoria perchè il Congresso americano si dipartisca dalla sua abituale attitudine.

Così anche l'attitudine del Presidente Hoover si giustifica quando prevede la creazione di una commissione e dei negoziati individuali con ciascun debitore, che possano trovare eventualmente un adeguato compenso per il popolo americano sotto un'altra forma di quella del pagamento in denaro. La sospensione della scadenza del 15 dicembre non è di spettanza del potere esecutivo, essa dipende dal Congresso che vi è unicamente sfavorevole. Secondo il sig Stimson, se il pagamento del 15 dicembre sarà effettuato, potrà favorire grandemente le prospettive favorevoli di uno studio ulteriore della questione.»

Anche la Francia invierebbe

una seconda nota

PARIGI, 25

Il Presidente Herriot ha ieri sera ed oggi esaminato lungamente la risposta degli Stati Uniti alla richiesta della Granbretagna e della Francia di una moratoria sulla prossima scadenza dei debiti di guerra. La somma che la Francia deve pagare il 5 dicembre agli Stati Uniti ammonta a circa 500 milioni di franchi e non è stata iscritta nel bilancio dello Stato per l'anno in corso. Il Governo dovrà dunque chiedere d'urgenza il credito al Parlamento e, per ottenerne l'approvazione, dovrà sostenere una rude battaglia, data l'irritazione dei francesi contro l'America. Il Presidente Herriot si è messo in giornata in relazione col Governo inglese per concertare l'invio agli Stati Uniti di una nuova nota, sebbene a Parigi si abbiano assai scarse speranze di riuscire a far mutare parere a Hoover. Roosevelt, in tutte le sue dichiarazioni e nei suoi discorsi, ha affermato sempre lo stesso principio di Hoover, pur dissentendone nel metodo.

Il Consiglio della Lega rinvierebbe

la vertenza nippo-cinese all'Assemblea

GINEVRA, 25

La notizia che il Presidente del Consiglio francese Herriot giungerà a Ginevra verso la metà della prossima settimana, viene considerata come una conferma indiretta della riunione di una Conferenza a cinque che avrebbe il compito di dare possibilmente una soluzione definitiva al problema della eguaglianza dei diritti.

Una proposta favorevole alla Cina

Posto nuovamente di fronte all'impossibilità di conciliare l'inconciliabile, il Consiglio della Società delle Nazioni sembra ormai deciso a lavarsi le mani, rinviando la questione dell'Estremo Oriente, in suprema istanza, dinanzi all'assemblea straordinaria della Lega dei popoli.

Le interminabili discussioni di questi giorni hanno dimostrato che neppure il compromesso auspicato dalla Commissione Lytton è suscettibile di qualsiasi realizzazione, cosa del resto facile a comprendersi, visto che la Cina vuole rientrare in possesso della Manciuria e il Giappone non intende assolutamente abbandonarla.

In tali circostanze il presidente De Valera ha oggi dichiarato alle parti in causa: «A che scopo proseguire in una oziosa discussione e non rinviare subito all'assemblea l'esame della tragica divergenza?». Il rappresentante della Cina, cogliendo la palla al balzo, ha detto che questo era appunto il suo parere. Il rappresentante del Giappone prima si è opposto, poi ha affermato che, non avendo istruzioni dal suo Governo, non poteva prendere posizione al riguardo. Allora il Presidente lo ha pregato di dire in quanto tempo egli era in grado di mettersi in comunicazione con Tokio. Il rappresentante giapponese rispose che al più tardi lunedì sarà in grado di fare al riguardo una dichiarazione. La discussione perciò è stata rinviata a quel giorno.

Dato che l'assemblea nella sua grande maggioranza è ostile al Giappone, il risultato dell'odierna seduta del Consiglio va considerato come favorevole alla Cina. Senonchè, tranne le grandi Potenze che fanno parte del Consiglio e il cui atteggiamento è ormai noto, nessuna delle altre Nazioni che appartengono alla Società delle Nazioni e quindi all'assemblea, anche se decidessero di adottare le famose sanzioni, sarebbe in grado di farle applicare praticamente, senza poi dire che esiste anche il pericolo di essere messe in questo modo alla sbarra degli accusati. Il Giappone d'altra parte risponderebbe uscendo dalla Lega.

La guerra nel Chaco

All'inizio della seduta il Presidente De Valera ha riferito sullo scambio di telegrammi avvenuto nei giorni scorsi tra il Comitato del Consiglio costituito per seguire gli avvenimenti relativi al conflitto armato tra la Bolovia ed il Paraguay ed il Comitato dei neutri a Washington, che lasciava sperare che le ostilità sarebbero arrestate e le trattative fra i due Paesi per una soluzione pacifica sarebbero intraprese. Invece la situazione non è migliorata e le ostilità continuano.

Il Presidente dà lettura di due telegrammi che egli propone di inviare a nome del Consiglio uno ai Governi degli Stati in conflitto e l'altro al Comitato dei neutri. Nel primo telegramma il Consiglio ricorda il dovere incombente ai due Stati come membri della S. d. N. ed esprime la speranza che essi metteranno un termine alle ostilità; nel secondo telegramma diretto al Comitato dei neutri, il Consiglio propone che la Commissione militare di detto Comitato prevista per risolvere la questione relativa alla cessazione delle ostilità sia costituita immediatamente e cominci senza indugi la sua misione.

A tale proposito il Presidente dice che una delle difficoltà che si oppongono alla sospensione delle ostilità è, a quanto pare, il timore da una parte e dall'altra di un riarmamento possibile dell'avversario. Le due parti in conflitto non essendo Paesi produttori di armi, munizioni e materiale da guerra, qualunque aumento della loro potenza militare dipende dell'invio di armi fatto dall'estero. Così il Comitato è del parere che convenga richiamare su questo punto l'attenzione dei Governi. Le due parti in conflitto devono rendersi conto che il Consiglio segue i loro atti con la maggiore ansietà. Il Presidente termina chiedendo ai rappresentanti della Bolivia e del Paraguay di far conoscere quanto precede ai rispettivi Governi. L'invio dei telegrammi è quindi approvato dal Consiglio.

Il Consiglio si è anche occupato della fissazione definitiva delle frontiere fra l'Irak e la Siria. Era presente anche il presidente della Commissione dei mandati marchese Theodoli. Il relatore dott. Benes ha detto che la Commissione permanente dei mandati ritiene che la frontiera dovrebbe essere stabilita secondo gli interessi dei due Stati. In queste condizioni egli propone di accettare le linee di frontiera indicate dalla Commissione inviata sul posto.

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha accettato il rapporto, ma ha fatto osservare che in casi analoghi per l'avvenire bisognerebbe che la Commissione dei mandati fosse in grado di esprimere il suo parere dopo un esame diretto della questione. Il progetto è stato approvato.

Infine il Consiglio si occupa della questione relativa all'introduzione della moneta polacca per i pagamenti da farsi sulle ferrovie di Danzica. Riferisce sulla questione Sir John Simon, rappresentante della Gran Bretagna, il quale propone la nomina di un Comitato di cinque giuristi perchè riferiscano al più presto possibile sulle osservazioni presentate dalla Polonia dal punto di vista giuridico della questione. La proposta del relatore è approvata. Nella seduta privata il Consiglio ha proceduto alla nomina di alcuni membri della Commissione di ripartizione delle spese della S. d. N.

L'adesione tedesca alla Conferenza

BERLINO, 25

Il Ministro degli Esteri von Neurath lascierà domani Ginevra per recarsi per alcuni giorni a Berlino. La ragione di questa interruzione del suo soggiorno ginevrino va ricercata esclusivamente nello sviluppo della situazione interna tedesca.

Il Ministro degli Esteri, verso la metà della prossima settimana, sarà nuovamente a Ginevra perchè si hanno sempre maggiori sintomi che si arriverà, ad onta di tutto, alla convocazione della Conferenza delle cinque Potenze, che dovrà esaminare il problema della parità germanica.

I numerosi colloqui su tale questione avutisi in questi ultimi giorni a Ginevra hanno dimostrato che da tutte le parti esiste la ferma volontà di portare la discussione soltanto sul problema della parità germanica e quindi sarebbe creata la premessa necessaria per l'adesione tedesca alla Conferenza. Si ritiene che già il 2 dicembre i rappresentanti delle Potenze potranno riunirsi per discutere tale problema.

La Cina accusa i giapponesi

di aver massacrato tremila persone

LONDRA, 25

Particolari accuse di massacri di contadini e distruzione di villaggi da parte di soldati giapponesi in Manciuria sono contenute in un comunicato diramato dalla Legazione cinese a Londra. Quasi tremila persone, comprese donne e bambini, sono state sterminate per mezzo di mitragliatrici e fucileria. Tre villaggi sono stati dati alle fiamme dai soldati giapponesi perchè in essi era stata data ospitalità ai ribelli mancesi.

Uno degli scampati all'eccidio ha raccontato che i soldati giapponesi invasero il villaggio radunando tutta la popolazione all'aperto per una scrupolosa perquisizione. Pare che sieno state trovate le prove della complicità dei contadini con i ribelli mancesi e allora i disgraziati furono massacrati a colpi di mitragliatrice e di fucile. Appena un centinaio di persone su tremila riuscì a sfuggire alla morte.

Infine i soldati giapponesi avrebbero dato fuoco alle case e ai corpi giacenti sulle piazze dei tre villaggi, distruggendo completamente le prove di quanto avevano fatto. I villaggi distrutti sarebbero quelli di Ping-Ting-Shan, Lit-Zu-Kon e Cen-Cin-Po, situati ad oriente di Mukden, regione attualmente controllata dai giapponesi, ma ancora infestata dai ribelli mancesi.

Dichiarazioni di Dollfuss

Una tregua politica natalizia

VIENNA, 25

Ad una grande manifestazione di agricoltori, alla quale hanno partecipato circa 25.000 persone, il Cancelliere Dollfuss ha dichiarato che, in grazia al prestito di Losanna, è stato evitato il pericolo che minacciava la valuta austriaca. Parlando dei rapporti coi singoli Stati l'oratore ha detto che l'Austria mantiene stretti rapporti economici con l'Italia e che con la Germania e la Polonia saranno prossimamente conclusi degli accordi.

Anche con la Cecoslovacchia e con la Francia saranno iniziate trattative commerciali. Infine il Cancelliere ha annunciato una tregua natalizia a decorrere dal 1.o dicembre p. v. Saranno proibite tutte le manifestazioni politiche, quali comizi, cortei ecc. Ha pure accennato che il Governo, conformandosi al parere ripetutamente espresso anche dal Parlamento, cercherà di ottenere in via internazionale una riforma dell'attuale ordinamento della difesa nazionale austriaca. *(Radio Stefani)*.

Disordini wafdisti al Cairo

Nahas Pascià aggredito da dissidenti

CAIRO, 25

Il partito wafdista, violando il divieto del Governo, ha tentato oggi di inscenare una dimostrazione nelle vie della città. Ne sono nati seri disordini durante i quali lo stesso capo partito Nahas Pascià è stato conciato in malo modo dalla folla dei dimostranti che pure hanno attaccato e ferito alcuni senatori e deputati, due dei quali sono stati trasportati all'ospedale.

Il "modus vivendi„ franco-italiano

prorogato al primo giugno 1933

PARIGI, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in cui si stabilisce che il Governo francese s'impegna a prorogare fino al primo giugno 1933 il «modus vivendi» di stabilimento provvisorio franco-italiano concluso con scambio di lettere in data 3 dicembre 1927.

La legge sulla birra in America

WASHINGTON, 25

Il Vicepresidente eletto John W. Garner ha dichiarato che la Camera dei rappresentanti approverà la legge sulla birra prima del 1.o gennaio. Si sta già redigendo il testo del progetto di legge. *(United Press)*.

Il Canadà per un accordo commerciale

con gli Stati Uniti

OTTAWA, 25

La Camera dei Comuni canadese discuterà in gennaio la mozione liberale per la riapertura delle trattative con gli Stati Uniti in vista della conclusione di un reciproco patto commerciale che prevede la libera entrata negli Stati Uniti dei prodotti naturali canadesi delle miniere, dell'agricoltura, del mare e delle foreste, in cambio della libera entrata nel Canadà di certe merci degli Stati Uniti. Il problema del traffico commerciale fra gli Stati Uniti e il Canadà è cambiato

La morte della moglie di Calles

CITTA' DEL MESSICO, 25

Nella sua abitazione è deceduta oggi alle 14 la signora Leonora Calles, moglie dell'ex Presidente della Repubblica.

Anche Kaas rende il mandato a Hindenburg

Verso una soluzione extraparlamentare?

BERLINO, 25

L'organo dei nazionalsocialisti *Der Angriff* pubblica un manifesto lanciato da Hitler al partito nazionalsocialista e nel quale egli spiega l'atteggiamento da lui tenuto nelle trattative politico-parlamentari. Hitler denunzia gli intrighi dei consiglieri del Presidente contro di lui e dichiara:

Il proclama di Hitler

«Sono stato chiamato a Berlino per collaborare alla soluzione della crisi governativa ma in realtà non avrei dovuto fare altro che salvare il Governo di von Papen e prepararmi un secondo 13 agosto».

Hitler afferma quindi che dopo il suo rifiuto dell'offerta di Hindenburg si possono dire smascherate le mene dei consiglieri del Presidente della Repubblica.

Proseguendo Hitler dice:

«Questo sistema deve essere sradicato in Germania se il popolo tedesco non vuole essere trascinato a rovina. La lotta continuerà e chi ha seguito lo sviluppo delle vicende dal giugno fino ad oggi sa da quale parte saranno i vincitori».

Circa l'opera del Governo von Papen Hitler afferma che mai in Germania è esistito un Governo che abbia avuto tanto potere, come mai vi è esistito in Germania un Governo che rappresentasse una parte così esigua del popolo. Hitler così conclude: «Noi dobbiamo salvare la Germania, non von Papen».

Dopo il rifiuto di Hitler, il Presidente della Repubblica aveva chiamato in udienza il capo del centro cattolico dott. Kaas, incaricandolo di conferire con i capi degli altri partiti per gettare le basi di un Governo di maggioranza parlamentare. Anche questo tentativo è fallito, come del resto si prevedeva.

Un comunicato ufficiale dice che Mons. Kaas ha riferito nel pomeriggio di oggi al Presidente della Repubblica intorno agli approcci da lui avuti con i capi degli altri partiti che potrebbero formare la maggioranza governativa.

L'ultimo vano tentativo

Il prelato Kaas ha rivolto ai capi del partito nazionalsocialista, tedesco-nazionale, popolare bavarese e populista la domanda se erano disposti, al pari del partito del centro, a trattare per la formazione di una maggioranza con un programma di lavoro oggettivo. I capi del partito popolare bavarese e del partito populista hanno risposto affermativamente. Hugenberg, a nome del partito tedesco nazionale si è rifiutato di partecipare alle conversazioni che ha qualificato in contrasto con l'atteggiamento seguito fin qui dal suo partito.

Hitler dal canto suo ha dichiarato che in base all'esperienza di questi ultimi giorni e perchè convinto che anche ad un risultato positivo di questi colloqui non si darebbe seguito da parte degli uffici competenti, non crede che il partito nazionalsocialista possa prendere altri contatti con i partiti politici. In seguito a queste risposte Mons. Kaas ha pregato il Presidente della Repubblica di esonerarlo dall'incarico affidatogli ieri, dopo il rifiuto di Hitler.

Alcuni osservatori politici non escludono che, data la situazione determinatasi con l'atteggiamento di Hitler da una parte e di Hindenburg dall'altra e date le difficoltà di risolvere convenientemente la crisi, il Presidente possa ricorrere, constatando che al Parlamento non esiste una maggioranza che possa validamente appoggiare un Gabinetto, alla proclamazione dello «stato di eccezione» e alla temporanea sospensione di quegli articoli della costituzione che rendono il Reichtag arbitro della situazione di fronte al Governo.

Si assicura che domattina Hindenburg conferirà con i suoi più intimi collaboratori e consiglieri, tra cui von Papen, per decidere le direttive da seguire nella formazione del nuovo Gabinetto. E' incerto se il Presidente darà incarico ad un nuovo Cancelliere di formare il Ministero o se nominerà egli stesso contemporaneamente Cancelliere e Ministri.

La prossima apertura del Reichstag

E' diffusa l'impressione che personalmente Hindenburg sarebbe favorevole a dare di nuovo l'incarico a von Papen, ma da parecchie parti gli si è fatto conoscere che tale gesto provocherebbe una levata di scudi da tutti i settori politici parlamentari, solo esclusi i nazionalisti di Hugenberg e il partito popolare.

Il Presidente del Reichstag Göring ha fissato il 6 dicembre per la seduta d'apertura del nuovo Reichstag. Questa volta non sarà più la comunista Clara Zetkin presidentessa anziana, perchè i nazionalsocialisti hanno portato al Parlamento il Generale Liebmann, che è ora il più vecchio deputato e che fungerà da Presidente anziano nella prima seduta dei Reichstag. Certamente sarà rieletto il nazionalsocialista Göring. Sugli ultimi avvenimenti questi ha dichiarato alla stampa:

1) che tutto lo svolgimento della crisi ha confermato nel campo nazionalsocialista la convinzione che si trattasse di niente altro che di una grossa manovra intesa, fin da principio, al prestabilito fine di consolidare il regime o piuttosto il sistema von Papen da cui si spera la salvezza;

2) che qualunque sia per essere il Gabinetto nuovo e il suo Cancelliere il nazionalsocialismo passerà all'opposizione più netta e più irriducibile;

3) che come ha detto Schacht nella sua intervista se Hitler non ha ora preso il potere lo prenderà fra quattro mesi.

Circa l'ultima riposta di Hitler a Hindenburg, una comunicazione ufficiale nazional-socialista ne rende noto il testo: la lettera, che è scritta in tono ed a parole rispettose per il Presidente, fa una serie di constatazioni: Hitler fermamente constata che la maggioranza parlamentare che gli si chiedeva egli non l'ha creduta affatto impossibile in sè, ma essa è stata resa impossibile a causa delle cinque riserve postegli dal Presidente; in quanto alla controproposta da lui fatta Hitler constata che essa controproposta non era precisamente quella che si intende sotto il termine di Gabinetto presidenziale (egli accenna alla possibilità che lasciava aperta di adire le vie parlamentari) ed ha anzi rilevato la necessità dell'appoggio sulla rappresentanza popolare.

«Non ho chiesto, dice, nessuna dittatura di partito, ma ero disposto a collaborare con tutti i partiti. Ma le trattative che avrei fatto dovevano rimanere senza risultato perchè sussisteva già preventivamente l'intenzione di mantenere a ogni costo il Gabinetto von Papen come Gabinetto presidenziale».

Si apprende frattanto che von Neurath, Ministro degli Esteri del Governo dimissionario ed attualmente a Ginevra quale rappresentante della Germania, è stato chiamato da Hindenburg a Berlino.

150 detenuti politici croati hanno iniziato lo sciopero della fame

ZAGABRIA, 25

I detenuti politici delle carceri di Mitrovica hanno iniziato alcuni giorni fa lo sciopero della fame in segno di protesta contro l'inumano trattamento cui erano sottoposti da parte dell'amministrazione della casa di pena. Si tratta di oltre 150 detenuti politici, la maggior parte di nazionalità croata, che sono stati condannati dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato di Belgrado.

Corre voce che parecchi detenuti versino in imminente pericolo di vita. I congiunti di cinque detenuti sono stati invitati telegraficamente dalla direzione delle carceri a portarsi al letto di morte dei loro parenti. L'avvocato di Zagabria Tot, che per un tentativo dinamitardo venne condannato a 10 anni di carcere, sarebbe, secondo le informazioni della stampa belgradese, già morto.

L'azione anticattolica di Belgrado e un memoriale dei Vescovi al Papa

VIENNA, 25

Circa la decisione della conferenza dei Vescovi tenutasi a Zagabria, la *Tagespost* di Graz si dice informata che, se non è stato deliberato di chiedere alla curia papale la minaccia della rottura dei rapporti col Governo di Belgrado, ciò si deve all'intervento del Nunzio apostolico. E' stato però inviato a Roma un «memorandum» per mezzo dell'Arcivescovo di Serajevo Mons. Savic, firmato da tutti i Vescovi della Jugoslavia, nel quale son descritte le condizioni della Chiesa cattolica in Jugoslavia.

Un alto funzionario jugoslavo fugge «per disperazione» in Albania

TIRANA, 25

Un alto funzionario jugoslavo si è costituito alla guardia albanese di confine a Morina. Egli è il cittadino jugoslavo Nikola Mani di Prizren, alto funzionario della giustizia di detta città. Ha dichiarato di essere fuggito per la disperazione, aggiungendo che tutti i partigiani di Pribicevic sono in pericolo e intendono rifugiarsi in Paesi oltre confine.

Due albanesi assassinati dai gendarmi serbi

TIRANA, 25

Giunge notizia da Kukes che giorni or sono, due albanesi del villaggio di Jakova, vennero arrestati perchè incolpati ingiustamente di propaganda irredentistica. Mentre venivano trasportati alla Prefettura vennero entrambi assassinati l'uno a colpi di baionetta e l'altro a colpi di pistola dai gendarmi jugoslavi.

La risposta di Sofia a Belgrado sull'incidente di confine

SOFIA, 25

Il Governo bulgaro ha rimesso la risposta alla nota jugoslava che chiedeva la riunione di una commissione mista. Il fuoco di fucileria sul quale il Governo jugoslavo chiede una inchiesta, dice la nota, ebbe luogo nell'interno del territorio jugoslavo e non sulla linea di frontiera, e siccome le autorità militari alla frontiera bulgara non furono prevenute direttamente in tempo utile, il Governo bulgaro è del parere che la riunione della commissione mista chiesta dal Governo jugoslavo non sia conforme al regolamento sul controllo della frontiera. La risposta esprime il voto che simili questioni siano regolate direttamente sul luogo stesso dalle autorità militari rispettive conformemente al regolamento.

Un attentato e una rapina a Granata

GRANATA, 25

Gli abitanti di un quartiere della città sono stati svegliati questa notte da una violenta esplosione, seguita da colpi di arma da fuoco. Due petardi collocati sul davanzale della finestra del convento di Santa Ines erano esplosi. La guardia civile ha aperto il fuoco su individui sospetti di partecipazione all'attentato. L'esplosione non ha arrecato che leggeri danni materiali.

Una diecina di banditi hanno attaccato un'automobile. Essendosi il conducente rifiutato di fermarsi, i banditi hanno fatto fuoco sulla macchina, colpendo il serbatoio della benzina, per cui l'automobile dovette arrestarsi. I banditi hanno depredato il conducente, ma sono subito fuggiti, avendo visto accorrere delle guardie civili messe in allarme dalle detonazioni.

Gömbös riceve i Ministri d'Italia e di Germania

BUDAPEST, 25

Il Presidente del Consiglio Gömbös ha ricevuto il Ministro d'Italia Colonna e successivamente il Ministro di Germania Schön, coi quali ha avuto delle lunghe conversazioni.

Il progresso albanese e l'Italia
Considerazioni di un giornale di Praga

PRAGA, 25

La *Deutsche Presse* pubblica un lungo articolo di fondo, prendendo l'occasione del XX anniversario della proclamazione dell'indipendenza albanese, lumeggiando i grandi progressi compiuti nel campo culturale, dell'agricoltura e dei lavori pubblici, specie dopo la conclusione del patto di sicurezza ed amicizia con l'Italia, ed aggiungo che le prossime elezioni politiche costituiranno un pieno voto di fiducia al regime attuale. Il giornale constata inoltre che il giovane Stato albanese è fra le formazioni balcaniche nazionali quello che negli ultimi 20 anni ha subito meno rivolgimenti e meno scosse fra tutti gli Stati vicini.

D'Annunzio per le onoranze a Michetti
Un telegramma al Ministro Ercole

ROMA, 25

In risposta al saluto a lui inviato in occasione della costituzione del Comitato nazionale per le onoranze a Francesco Paolo Michetti, Gabriele d'Annunzio ha indirizzato al Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Ercole il seguente telegramma:

«E' bello che l'Italia novissima onori Francesco Paolo Michetti, troppo a lungo dimenticato e troppo bassamente disconosciuto. Egli non fu soltanto un grande pittore, ma fu anche un uomo di vasta vita mentale. Non cessò di dipingere se non quando il suo spirito ampliatore e affannato dai suoi studi, si volse ad attendere al mistero di sè medesimo e dell'Universo. Egli ebbe divinazioni e intuizioni talvolta più belle delle sue più belle opere. Vorrei che taluno dei suoi fedeli rivelasse agli italiani questo aspetto singolare della sua vita intima. Io già negli anni remoti per le inquietudini delle sue diversissime ricerche osai rassomigliarlo a Leonardo. E' per me alto onore che il mio nome sia messo accanto al suo nome e ne sono grato a voi, coraggioso Ministro, e ai memori devoti».

1200 milioni per l'elettrificazione delle linee ferroviarie

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che autorizza la spesa di lire 1200 milioni per il primo quadriennio per estendere l'applicazione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercite dallo Stato e provvedere alla conseguente necessaria sistemazione di esse; il R. Decreto che dà esecuzione al protocollo firmato a Roma l'11 novembre 1932 per l'applicazione dell'accordo 7 luglio 1932 concernente la liquidazione del saldo della stanza di compensazione italo-austriaca; il Decreto ministeriale che detta norme per il pagamento di merci originarie provenienti dall'Austria e da altri Paesi esteri.

Lodi londinesi al sen. Castellani

LONDRA, 25

I giornali riportano che il senatore Aldo Castellani è stato nominato direttore capo dell'Istituto Ross per le malattie tropicali e ricordano le altissime benemerenze dell'illustre scienziato italiano nel campo della medicina tropicale.

I messaggi del cervello attraverso lo spazio

Interessanti esperienze del prof. Calligaris a Roma

ROMA, 25

Il prof. Calligaris, l'apprezzato neurologo noto per le numerose dotte pubblicazioni scientifiche e per le lunghe ricerche sulle «catene lineari del corpo e dello spirito», ha oggi iniziato a Roma una serie di originali esperimenti sulle radio-onde cerebrali, ossia sulle correnti del pensiero umano attraverso lo spazio.

Le placche cutanee

Facciamo precedere qualche chiarimento. Quando questi esperimenti si svolgono a brevi distanze, per esempio 1-10 metri, i due soggetti possono mettersi di fronte ed in linea retta, perchè si vedano. Non così avviene quando le prove di trasmissione (di un'immagine, di un pensiero, di una parola, ecc.) debbono essere fatte a grandi distanze, per esempio di 1-100, a 1000, a 10.000 chilometri ecc.

In tali condizioni è cosa evidente che i due individui, cioè il trasmittente e il percipiente, per poter essere isolati dal mondo dei viventi e posti direttamente ed elettivamente in corrispondenza fra loro, devono, innanzi tutto, venir uniti attraverso lo spazio da un filo, da un raggio, da una qualche forza che li colleghi. Orbene, ecco il mezzo con il quale questo prodigio viene compiuto.

Il segreto consiste nel gioco combinato che si stabilisce fra due piccole placche cutanee circolari, una localizzata sul corpo del trasmittente e l'altra sul corpo del percipiente lontano.

Esistono diverse di queste placche, da noi chiamate «placche di collegamento», che determinano il «contatto» fra due esseri umani situati, in questo grande mondo, a varie distanze (di 100 metri, di 1 km., di 10.000 km. ecc.). C'è anche la placca per la distanza di 20.000 km., che è quanto dire per quella che intercede fra i due poli opposti o i due antipodi della Terra.

Diciamo fin d'ora, che queste particolari «placche cutanee» circolari, avanti un diametro prefisso in ogni individuo (di 9, 10, 11, 12 mm. ecc.), non sono altro che la proiezione a distanza di punti corrispondenti scaglionati lungo speciali «linee iperestetiche», il cui studio, iniziato fin dal 1908 nella Clinica neuropatologica di Roma, diretta dal compianto prof. Mingazzini, di cui il prof. Calligaris fu allievo, venne da questi tenacemente continuato per ben 24 anni e da lui successivamente esposto in 40 pubblicazioni.

Come avviene il collegamento

La placca cutanea circolare di collegamento sul dito indice della mano destra del trasmittente, ha il diametro di circa due millimetri (il diametro di ogni placca, come ripeteremo, è proporzionale alla corporatura dell'esaminato), e trovasi sul dorso del dito indice della mano destra del trasmittente, localizzata sopra la seconda falange del dito, nella sua metà prossimale, vale a dire rivolta verso la prima articolazione interfalangea.

La placca cutanea entra in vibrazione, cioè si sensibilizza (offrendo quindi all'esaminatore la possibilità di ricercarla e di esattamente segnarla), sul dito indice destro del trasmittente quando questi si trova al davanti di un altro uomo, in linea retta, a qualsiasi distanza (di 1 metro o di molte migliaia di km.).

E' cosa naturale quindi, che per la prova, cioè per la ricerca e per l'esatta localizzazione della placca, basta che un operatore o trasmittente A venga posto al cospetto di un esaminato o percipiente B, che si trovi in linea retta, cioè di fronte, alla distanza di pochi metri.

Le sensazioni sono avvertite da un secondo soggetto sulle stesse placche. Mentre in un minuto prestabilito l'operatore A, che rivolge il suo pensiero al percipiente B, carica debolmente la placca (già prima ricercata e segnata) sul dorso del dito indice della sua mano destra, quando il percipiente, lontano, ruotando il corpo sul proprio asse e mantenendo la mano sinistra protesa, si accorge che la placca (prima ricercata e segnata) sul dorso del suo dito indice sinistro si accende, cioè si fa ipersensibile ai diversi stimoli (termici, elettrici, ecc.), egli si arresta senza più muoversi: la linea di collegamento con il trasmittente lontano è tracciata (esistono altre placche che si sensibilizzano sul corpo del percipiente quando il trasmittente, anzichè al davanti di lui, trovasi al di dietro o di lato), il filo conduttore è fissato, il contatto è stabilito, il collegamento è avvenuto fra i due esseri umani che diventano intercomunicanti attraverso lo spazio, al di là dei monti e dei mari, in mezzo alle moltitudini del mondo.

Sino a 10.000 chilometri

A seconda della distanza le sensazioni sono percepite dal soggetto ricevente su una delle quattordici placche che dal dito, lungo la linea assiale del braccio, sono scaglionate sino alla spalla. L'ultima placca, localizzata sulla spalla, si sensibilizza a distanze da 5000 a 10.000 chilometri.

Quando il percipiente B ha avvertita l'iperestesia della placca cutanea entrata in vibrazione per effetto del pensiero a lui rivolto dal trasmittente A, se ne segna esattamente il contorno circolare e con un tappo dello stesso diametro della placca, sottopone questa ultima ad una compressione energica, avviene che il trasmittente A, il quale può trovarsi così alla distanza di 1 metro come di 10.000 km., non è più in grado di rivolgere, come prima, il suo pensiero al percipiente B, perchè il corrispondente centro cerebrale viene inibito, resta bloccato, e quindi non può più funzionare. Egli può pensare a tutte le cose di questo mondo, ma non più a lui, per un fenomeno d'inibizione mentale.

Però, se il percipiente sospende la sua carica paralizzante, vale a dire interrompe la compressione energica del tappo sulla placca cutanea, che nel palmo della sua mano sinistra si era prima sensibilizzata, all'arrivo del messaggio psichico, oppure, meglio ancora, se sottomette la placca stessa ad una compressione debole e superficiale, il pensiero del trasmittente lontano trova nuovamente via libera e può venir rivolto, lentamente e progressivamente, al percipiente, ritornando libero in un tempo che varia da 30 a 60''.

Qualora poi la carica violenta della placca cutanea venga ripresa da parte del percipiente, il trasmittente viene a trovarsi di nuovo nelle condizioni di non poter più rivolgere verso di lui il suo pensiero, che resta bloccato da una corrente antagonista.

L'esperienza al Pincio

Il primo esperimento della serie, che ha avuto luogo, come abbiamo detto a Roma, sul piazzale del Pincio, è perfettamente riuscito.

L'appuntamento è per le ore 9.30. Il prof. Calligaris, accompagnato dalla sua giovanissima aiutante signorina Lucci Tocci Tofani, predispone il poco materiale che gli occorre e che è chiuso entro una piccola valigia di fibra: due calamite, un termos, un bicchiere riempito d'acqua e due martelletti di acciaio nichelati, oltre ad alcuni tappi di alluminio e ad alcune matite dermografiche per delimitare le placche cutanee sensibili.

Oltre agli 8-10 giornalisti che devono assistere all'esperimento si sono raccolti intorno a lui parecchi curiosi. Poco distante un metropolitano a cavallo guarda insospettito.

I soggetti assolutamente impreparati vengono scelti fra i colleghi presenti: La Stella della *Gazzetta di Venezia* e Bacci della *Nazione*.

Sul dorso del dito indice destro di La Stella viene delimitata la placca sensibile trasmittente e sul dorso del dito sinistro di Bacci quella ricevente.

Poichè i due soggetti sono nuovi a queste esperienze la ricerca e la delimitazione vanno un po' per le lunghe, in quanto essi tardano a percepire i segni dell'avvenuta carica di sensibilità. Il prolungarsi di questa ricerca fa aumentare la folla intorno a noi.

Il prof. Calligaris spiega: la partenza del pensiero del comando psichico della stazione trasmittente fa scendere la placca sensibile della stazione ricevente.

Il metropolitano che cavalca intorno a noi si fa pensoso e preoccupato. Già la valigetta del professore con tutti i suoi piccoli ingredienti lo aveva insospettito; adesso che sente parlare di «accensioni» non ha più dubbi. Si dirciona, scende, passa le redini del suo destriero sull'avambraccio e ci interpella direttamente severo e grave:

— Non avete un altro posto per andar a vendere i vostri accendisigari?

Nessuno di noi si permette di sorridere di fronte all'equivoco del rappresentante dell'autorità e della legge. Spieghiamo quindi al vigile custode dell'ordine pubblico che non abbiamo niente da vendere e che si tratta di un molto serio esperimento scientifico, al quale assistono i rappresentanti della stampa cittadina.

Il metropolitano, subito persuaso, rimonta a cavallo e, incuriosito, osserva ad una certa distanza.

La prova è riuscita

I due soggetti sono preparati. Le due stazioni sono sincronizzate e messe in comunicazione: i nostri due colleghi hanno avvertito i «segni di repere» ossia queste sensazioni incrociate: dondolio lievissimo ma irresistibile del capo, lieve battito della palpebra superiore destra per l'uno, sinistra per l'altro; raffreddamento della pianta del piede destro nell'uno, del sinistro nell'altro.

Sono questi i fenomeni che confermano l'esattezza matematica dei due punti delle due placche delimitate e mantenute «cariche» con l'applicazione di due tappi compressori di alluminio.

Ora i colleghi esperimentatori sono posti alla distanza di circa 20 metri l'uno dall'altro, seduti sopra due panchine e il «ricevente», il collega Bacci, ha il volto coperto da un cappuccio di seta nera: sembra un bandito cinematografico del West.

Al nostro sommesso «via», il collega La Stella rivolge il suo pensiero all'altra stazione, al suo dirimpettaio, il quale con un «oh» accusa di avere ricevuto il messammio, di avere provato cioè una sensazione più acuta, più viva nella palma della mano sinistra, nel punto preciso che era stato designato come stazione ricevente.

L'esperimento è perfettamente riuscito per ora a brevissima distanza: ma la distanza non ha importanza e gli effetti sarebbero esattamente gli stessi anche se i due soggetti si fossero trovati qualche chilometro distante l'uno dall'altro.

Il secondo esperimento è stato simile al primo, soltanto i due soggetti si sono posti ad una distanza maggiore senza vedersi l'uno con l'altro e cioè: il «trasmittente» al casino Valadier e il «ricevente» sul cavalcavia del Pincio, 300 metri circa.

La folla dei curiosi aumenta e intralcia un po' i movimenti. Le domande si incrociano: di che si tratta?

— Di esperimenti di legame del pensiero attraverso lo spazio. La risposta è data da un collega ad un serio contegnoso signore, senonchè questi evidentemente equivoca e poichè nei pressi si erge su un basamento un candido busto di Cavour, domanda con la massima serietà se si tratta di evocare il grande scomparso. La gente rabbrividisce e i giornalisti inorridiscono. Evidentemente il contegnoso signore confonde la trasmissione del pensiero con lo spiritismo. Lo rassicuriamo e l'esperimento segue il suo corso.

Su tre messaggi trasmessi ad ora precedentemente fissata, conosciuta soltanto dal «trasmittente», il collega ricevente ne ha percepito uno, ma nettissimo e preciso. Il prof. Calligaris ne è soddisfatto e noi con lui.

Telegrafia col pensiero

Domani nel pomeriggio avrà luogo a Valle Giulia l'esperimento dei «telegrammi cifrati», ossia il modo di comunicare a distanza mediante la successiva percezione delle lettere dell'alfabeto facenti parte di un messaggio. Successivi esperimenti consisteranno nella trasmissione di immagini e di pensieri e nella diagnosi a distanza di un viscere leso.

I numerosi giornalisti stranieri residenti a Roma che hanno letto le diffuse narrazioni delle prove di questa mattina comparse nei giornali romani, domandano di poter assistere ai successivi esperimenti.

Un corso di stenografia Cima all'Università di Torino

TORINO, 25

Questa sera presso la R. Università si è inaugurato — per iniziativa del G. U. F. — un corso di stenografia Cima. Parlò sulla situazione stenografica in Italia il conte Guido Pallotta, segretario politico del G. U. F., che presentò agli ottanta iscritti l' insegnante prof. dott. rag. Gabriele Segre, che a sua volta illustrò i pregi del moderno sistema italiano.

Aeroplano sovietico abbattuto
I due piloti tentavano di fuggire dalla Russia

VARSAVIA, 25

Non lungi dalla località di Rakov al confine polacco-russo le guardie di confine sovietiche hanno abbattuto la scorsa notte un apparecchio dell'aviazione militare dell'U.R.S.S.. I due allievi piloti che si trovavano a bordo dell'apparecchio hanno potuto all'ultimo momento salvarsi con il paracadute, quando l'aeroplano era già tutto perforato di colpi di mitragliatrice sparati dalle guardie. Appena però essi toccarono terra furono arrestati.

Secondo informazioni da fonte polacca, i due giovani sono stati portati alle carceri militari di Minsk. Si dice che i due allievi abbiano tentato di raggiungere con il loro apparecchio il territorio polacco o lettone per fuggire dalla Russia.

La scoperta di un macabro trucco per la propaganda comunista in Polonia

VARSAVIA, 25

L'attività dei comunisti nelle zone di confine con la Russia è divenuta più intensa in questi tempi particolarmente nei dintorni di Lomnie. A quanto viene riferito da questa città, la polizia avrebbe scoperto un trucco che i comunisti avevano escogitato per introdurre in territorio polacco una grande quantità di opuscoli e foglietti di propaganda sovversiva.

Questo materiale veniva rinchiuso in casse di morto e poi si inscenavano dei finti trasporti funebri, lasciando credere che si trattasse di contadini polacchi deceduti oltre la frontiera, in territorio sovietico, e desiderosi di essere sepolti nella loro Patria. Sono stati operati parecchi arresti. *(United Press)*.

La demolizione dell'unico dirigibile della flotta nipponica

TOKIO, 25

Il Ministero della Marina annuncia che l'unico dirigibile della flotta, il «N. 7» sarà demolito perchè di costosa manutenzione, antiquato e di efficienza bellica trascurabile. *(United Press)*.

Gare dell'Armata aerea
Il distintivo d'onore «Fascio Littorio»

ROMA, 25

Con provvedimento apparso sul *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica, sono state istituite gare di specialità per reparti dell'Armata area, aviazione del R. Esercito e aviazione della R. Marina, aventi sede nella Penisola, in Sardegna e in Sicilia. Le gare si svolgeranno nei mesi di settembre e di ottobre.

L'unità considerata per lo svolgimento delle gare e la conseguente classifica è il gruppo di squadriglia. Alle gare parteciperanno i gruppi con distinti apparecchi ed equipaggi nella seguente misura per ciascuna squadriglia:

Bombardamento notturno: cinque equipaggi e cinque apparecchi; bombardamento marittimo: cinque equipaggi e cinque apparecchi; bombardamento diurno: sette equipaggi e sette apparecchi; caccia (terrestre e idro): sette equipaggi e sette apparecchi; ricognizione (terrestre e idro): cinque equipaggi e cinque apparecchi.

Le gare consisteranno nelle seguenti prove:

Per il bombardamento notturno in un tiro notturno eseguito da 2000 metri di quota su bersaglio costituito da una croce luminosa avente 20 metri di braccio; per il bombardamento marittimo: in un tiro diurno eseguito da 2500 metri di quota su un bersaglio a croce formato da due striscie di venti metri per uno; per il bombardamento diurno: in un tiro eseguito da 4000 metri su un bersaglio a croce formato da due striscie di 40 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza. Ad ogni equipaggio saranno consegnate tre bombe da lanciarsi in uno solo volo con tre successivi passaggi.

Per la specialità caccia, in tiri di lancio contro bersaglio fisso e mobile da eseguirsi in due soli attacchi per ogni tiro con cinquanta colpi per ogni attacco. Per la specialità ricognizione (terrestre e idro) in una ricognizione fotografica e segnalazioni R. T. di un obiettivo appositamente segnalato al momento della partenza.

E' istituito un apposito distintivo «Fascio Littorio» (da portarsi sulla giubba a lato simmetricamente al distintivo di pilota) che verrà conferito al gruppo vincitore delle gare per la specialità bombardamento diurno, notturno, marittimo, da caccia (compreso quello idro e aviazione d'assalto), da ricognizione terrestre e da ricognizione marittima.

Tutto il personale appartenente ai gruppi vincitori avrà diritto di fregiarsi del Fascio Littorio per l'intero Anno XII E. F. come segno dell'alto grado di addestramento raggiunto dal proprio reparto.

Presiederà allo svolgimento delle gare una Commissione presieduta dal capo di S. M. della R. Aeronautica, suddivisa in varie sottocommissioni per le singole specialità. Con apposita circolare saranno date disposizioni circa le modalità di svolgimento delle gare e le norme di classifica.

La morte del sen. Martinez

ROMA, 25

E' morto il senatore Ernesto Martinez. Nato a Napoli il 3 febbraio 1844, percorse tutta la sua carriera nel R. Corpo del Genio navale; entrando nell'aprile del 1861 quale allievo ingegnere (sottotenente), uscendone per età col grado di ispettore generale (Tenente Generale) nel luglio 1903. Con questo ultimo grado per circa quindici anni occupò la carica di presidente del Comitato per i progetti delle navi presso il Ministero della Marina. Discepolo del compianto Ministro Brin, fu suo apprezzato collaboratore nello studio e nella costruzione delle nuove grandi unità che, trasformando i metodi fino allora applicati, la R. Marina si accingeva ad apprestare nel laborioso periodo che seguì all'infausta giornata di Lissa. Fu alla direzione della costruzione e varò le RR. Navi «Dandolo», «Galilei», «Archimede», «Volturno», «Curtatone» e all'allestimento delle navi «Stromboli» e «Morosini». Si deve a lui lo studio dei piani e il progetto del primo cacciatorpediniere costruito in Italia

Un processo per omicidio alle Assise di Pola

POLA, 25

Lunedì prossimo, 28 corrente, avrà inizio la preannunciata sessione d'Assise, che sarà presieduta dal comm. dott. Cartesegna; fungerà da P. G. il comm. dott. Vasco Lucich.

Nel primo processo figurerà quale imputato tale Giuseppe Persich, accusato di omicidio.

Il "Rifugio Verona,, distrutto dal fuoco

BOLZANO, 25

Giunge notizia da Silando che in seguito ad un incendio è andato distrutto il «Rifugio Verona» posto a quota 2767 di proprietà del C. A. di Verona. Il rifugio, ex austriaco, era stato costruito nel 1910 sullo spartiacque tra Vay Senales e Val Silando sulle Alpi Venoste. Il danno assomma a 350.000 lire. Le cause dell'incendio rimangono sconosciute e all'uopo è stata avviata un'inchiesta.

Tragica fine di dieci senza tetto sorpresi dalle fiamme in un fienile

PRAGA, 25

Nei pressi del sobborgo di Praga, Brevnov, un violento incendio ha distrutto un fienile. Fra i resti sono state scoperte numerose ossa umane. La scoperta ha destato vivissima impressione e si ritiene che dei senza tetto che dormivano nel fienile abbiano trovato atroce morte tra le fiamme. Le vittime sarebbero dieci. Fra i resti si trova anche la mano carbonizzata di un bambino.

Bollettino militare

ROMA, 25

Ufficiali Generali: Parenzo è promosso Generale di Divisione e collocato a disposizione. Generali di Brigata: Fassò, è collocato in ausiliaria; Schioccetti, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante 14.a brigata fanteria (Gorizia); Cona, colonnello fanteria è promosso Generale di Brigata di fanteria ed è collocato a disposizione. Ganini, colonnello fanteria, idem.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Mancinelli è nominato aiutante da campo onorario di S. M. il Re.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Solinas, 8.o alpini è richiamato in servizio e destinato 6.o alpini; Pomponi, 225.o fanteria in aspettativa è richiamato dall'aspettativa e destinato stesso reggimento; Rattozzi, 13.o fanteria, è trasferito 24.o fanteria cessando assegnazione Ministero Guerra.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Castoldi, Direzione artiglieria Corpo d'Armata Milano, è trasferito 10.o pesante.

Genio. Colonnelli: De Franchis, a disposizione Comando Corpo d'Armata Roma, è nominato comandante 8.o genio.

Il mistero del treno n. 7
Denunce alla polizia di Milano per la scomparsa di due donne

MILANO, 25

Nel pomeriggio di oggi la polizia milanese ha ricevuto, sempre in relazione con la misteriosa vicenda della donna tagliata a pezzi, circostanziate denunzie riguardanti la scomparsa di due giovani donne.

Si tratta della ventiseienne Anna Daesner, suddita americana, residente da alcuni mesi nella nostra città per apprendervi il canto. Un mese fa la giovane americana annunciò alla sua maestra di canto che sarebbe partita per Genova onde raggiungere il fidanzato che doveva arrivare dall'Inghilterra con un piroscafo della «Cunard-Line». Constatato che la giovane non ha più dato notizie di sè, la maestra ha sporto denuncia all'autorità di p. s.

Pure nel tardo pomeriggio di oggi un giovane meccanico milanese si presentava alla Questura dicendo che la sorella, tale Matilde Matirso, recatasi sei mesi or sono a Parigi, aveva annunciato il 4 novembre il suo prossimo ritorno nella nostra città. Ma la giovane donna viceversa non si fece mai viva. Il meccanico pone in relazione la scomparsa della sorella con il fatto che il marito della Matirso, dalla quale viveva separato, appena avuta notizia del prossimo ritorno della consorte, ebbe a pronunciare oscure minacce. Raccolte le due importanti deposizioni, la p. s. ha disposto attive indagini.

Una nuova traccia?

VENEZIA, 25

Si è presentata in Questura certa Gina Piovesan, la quale ha dichiarato che, dai connotati riferiti da giornali sulla donna tagliata a pezzi, credeva di poter identificare la vittima in certa Erminia Basso, di 21 anni, da Spezia, sposata e divisa dal marito, dal quale ha avuto due bambini. La Piovesan ha conosciuto la Basso tempo fa in un'agenzia di collocamento della nostra città dove la giovane si era recata a chiedere lavoro da cameriera. Successivamente la Basso avrebbe ricevuto una lettera di cui la Piovesan non riuscì a conoscere il tenore, ma che l'avrebbe molto preoccupata. Poco dopo, essendo ancora priva di mezzi, la Basso si presentò alla Questura ed ottenne ai primi di novembre di essere rimpatriata.

La Piovesan asserisce che tutti i connotati indicati dalla stampa — statura, complessione, colore dei capelli e degli occhi, seni poco sviluppati, mani curate — corrispondono perfettamente a quelli della Basso; ignora però se avesse le cicatrici di cui pure hanno parlato i giornali. La Questura ha accertato che effettivamente ai primi di novembre una Erminia Basso è stata rimpatriata alla Spezia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	12	8	coperto, calmo
Roma	764.3	17	13	nebb., legg. mosso
Torino	762.3	14	4	mezzo coperto
Milano	758.9	10	4	un quarto coperto
Genova	763.6	18	12	½ cop., legg. mosso
Venezia	760.3	11	6	nebb., legg. mosso
Firenze	763.5	17	5	nebbia
Ancona	760.3	17	8	½ cop., legg. mosso
Bologna	761.6	11	4	nebbia
Napoli	763.5	16	11	sereno, calmo
Taranto	762.1	17	11	sereno, legg. mosso
Palermo	766.1	18	14	cop., legg. mosso
Catania	764.6	17	12	½ coperto, mosso
Cagliari	766.7	19	12	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.4	18	11	cop., legg. mosso
Messina	764.1	17	8	piov., legg. mosso
Trento	761.5	11	4	un quarto coperto
Fiume	759.7	15	10	½ cop., legg. mosso
Bari	752.5	20	11	sereno, calmo
Sanremo	763.0	17	12	sereno, legg. mosso
Bengasi	767.8	24	18	coperto, mosso
Rodi	759.5	19	15	piov., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale ha il centro sulle coste dell'alta Norvegia e tende ad attenuarsi. La pressione aumenta anche sull'Europa occidentale e centrale, in dipendenza dell'avanzata dell'anticiclone atlantico.

Probabilità: Il miglioramento del tempo si estenderà a tutta l'Italia. Pertanto il cielo sarà poco nuvoloso sulle regioni meridionali e centrali e gli annuvolamenti andranno diminuendo sulle settentrionali. Nebbie si avranno in Valpadana e sul litorale tirrenico. I venti saranno deboli intorno nord in Valpadana, intorno maestro moderati sull'Adriatico e sullo Jonio, quasi forti sul Tirreno. Temperatura stazionaria. Ancora agitato il Tirreno sul basso bacino e presso la Sardegna. Mossi gli altri mari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

LUCIANA COEN sente il dovere di ringraziare sentitamente la valente

prof.ssa LISA SCHAEFER

e il **prof. SALVATORE DOLZANI**

per la superba preparazione che le valse a superare con esito felice gli esami di licenza normale in pianoforte.

Avviso d'asta. Il cancelliere sottoscritto rende noto che il giorno 26 novembre 1932, alle ore 15, in Trieste, via S. Francesco N. 58, «Grande Autorimessa Trieste», provvederà alla vendita di un autocarro marca «Itala» targa 19 TS, al miglior offerente.

R. PRETURA

Trieste, 25 novembre 1932-XI.

Il cancelliere f.to **Enrico Mattarelli**

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista

PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Molti usano l'

ARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 in bustina. Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome **ARRIBA**.

Calze elastiche

senza cuciture, riparabili, lavabili, su misure anche anormali, morbidissime, porosissime.

Non danno noia alcuna

Catalogo con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata:

Fabbriche di Calze Elastiche

"C. F. ROSSI,,

Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta della Consulta comunale

Il parere favorevole sul bilancio preventivo

L'altra sera, giovedì, la Consulta municipale si raccolse a seduta, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, per esaminare e dare il prescritto parere sul bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1933 e sui preventivi delle Aziende municipalizzate. Erano presenti quasi tutti i consultori; il Vicepodestà comm. Gabetti e il segretario generale cav. uff. Magnani.

Si è evitato il terzo limite di imposte

Il Podestà, aperta la seduta, avvertì i consultori che il bilancio in presentazione è il frutto di lungo e ponderato studio per contenere le spese e mantenere il pareggio. Questo permette di risparmiare a Trieste il passaggio al terzo limite d'imposte. Perciò è indispensabile che non si facciano proposte di nuove spese o di accrescimento di quelle preventivate; eventuali proposte egli non potrebbe accettare che come raccomandazioni.

Rileva che nel bilancio è prevista la costruzione di una scuola ai poggi di S. Anna; spera che si possa fare altrettanto per il rione di S. Luigi. Con queste due opere avremmo esaurito per lungo tempo i nostri provvedimenti di scuole. Dopo aver richiamata l'attenzione dei consultori sulla galleria di ritratti dei Podestà con i quali la storica sala fu adornata, il sen. Pitacco aperse la discussione generale sul bilancio.

La discussione si limita all'espressione di alcuni desideri: riguardo la tenuta dei marciapiedi, intorno allo sconvolgimento troppo frequente del pavimento stradale, circa l'estensione della illuminazione elettrica ad alcuni quartieri dove ancora funziona il gas, intorno alla ricostruzione del cavalcavia ferroviario di Gretta, sull'abolizione dello sprone che la villa Genel protende sul viale Regina Elena. Parlano i consultori signor Sponza, Angelini, Salto, Battigelli; a tutti risponde il Podestà dando spiegazioni o assicurazioni. La discussione generale è, così, praticamente esaurita, in quanto altri consultori si riservano di parlare durante la lettura del bilancio generale o di quelli delle aziende.

I problemi tranviari

Il capo della Ragioneria civica cav. uff. Sigon presenta quindi i bilanci delle Aziende, a cominciare da quella del gas, per passare a quelli dell'elettricità, dell'acqua e del tram. Il Podestà aggiunge alcune spiegazioni e informa la Consulta dell'istituzione d'un ufficio di vendita d'apparati per calefazione elettrica che le Aziende stanno per aprire d'accordo con la «Selveg», in Corso Vittorio Emanuele III.

Circa la tariffa di vendita dell'elettricità, il consultore Florit raccomanda riduzioni in pro delle piccole industrie. L'ing. Cobolli-Gigli, presidente delle Aziende, ricorda che tali riduzioni funzionano da settembre.

Il Podestà informa la Consulta che la costruzione del nuovo serbatoio di acqua a San Vito è già iniziata e prosegue rapidamente. Intorno al bilancio del tram, rileva che fu fatta una rivalutazione del materiale; che si farà, oltre al raddoppio del binario di Barcola, la prolungazione della linea 5 da piazza del Perugino al viale dell'Ippodromo, e si acquisteranno nuove vetture capaci di cento passeggeri. Sui servizi tranviari e loro sviluppo si svolge una animata discussione.

Viene espresso il desiderio che la linea 10 riabbia il percorso recentemente abbandonato, e cioè da via Fabio Severo a via Economo (anzichè a Piazza Venezia); che sul percorso di via Roma, cioè verso la Posta Centrale, circoli più di una linea; che si studi l'abolizione dell'attraversamento del Corso da parte del tram, sostituendo questo con gli autobus; che non si aumenti il prezzo dei biglietti di coincidenza.

Il preside dell'Azienda tranviaria, comm. Lucatelli, spiega le ragioni economiche che hanno consigliata la mutilazione della linea 10; mette in rilievo l'impossibilità materiale di abbandonare la percorrenza del Corso da parte del tram; difende l'aumento del biglietto di coincidenza da 60 a 70 cent., ma con estensione di mezz'ora di validità.

Lo sventramento di Città vecchia

Il Podestà rileva la difficoltà economica di sostituire gli autobus o le filovie ai trams. L'esempio di Roma non può essere citato. Altre città coprono il deficit prodotto dagli autobus e filovie con le eccedenze del tram; ma noi non abbiamo eccedenze.

Il consultore ing. Battigelli crede che l'abolizione dell'ingombro tranviario del Corso avverrà quando si effettuerà l'opera di sventramento di Città vecchia. A questo proposito si fa latore dell'ordine del giorno votato nell'ultima adunanza del Sindacato fascista ingegneri, nel quale si esprime la convinzione che il problema di Città vecchia debba essere risolto secondo le necessità espresse dall'ultimo progetto (1932), senza che siano sollevate dubbie obbiezioni storiche o folkloristiche.

Il Podestà ricorda in proposito che il deliberato d'un Commissario prefettizio vincolò la soluzione del problema di Cittavecchia a una società romana, la quale non sembra in condizioni di effettuarla. Ci occorre l'approvazione definitiva della parte di piano regolatore che riguarda Cittavecchia, per poter costringere l'anzidetta società ad eseguire le clausole del contratto, cioè a compiere il lavoro o a disinteressarsene. Assicura il consultore ing. Battigelli ch'egli farà quanto possibile perchè quest'opera di assanamento si compia, magari con sacrificio delle sue idee personali in materia di paesaggio.

Il comm. Lucatelli, a proposito della filovia per S. Vito, avverte che in questi giorni ne ha chiesto, a nome dell'Azienda da lui presieduta, la traccia o percorso. Per tutti i bilanci delle Aziende (compresa l'operazione con la Cassa di Risparmio per il raddoppio della linea di Barcola, la prolungazione della linea 5 e l'acquisto delle vetture da 100 passeggeri), la Consulta dà parere favorevole.

L'Ente autonomo degli Ospedali

Si passa all'esame del bilancio degli Ospedali civici. Il Podestà avverte che al 1.o gennaio 1934 essi cesseranno di essere comunali per diventare un ente autonomo. Quello che non cesserà sarà il contributo del Comune. Ad invito del Podestà, il prodirettore prof. Gall espone quali migliorie poterono essere introdotte negli ospedali: pavimentazione a linoleo; suddivisione dei saloni in stanze; illuminazione a diffusori; abolizione dei campanelli sostituiti da segnalazioni luminose; attacchi radio; nuovo colore alle pareti non più candide; suddivisione degli ampi corridoi; rinnovazione dei letti e del corredo di biancheria, ecc.; tutti lavori e migliorie attuati con la eccedenza degli incassi sulle spese, benchè la retta sia stata ridotta a lire 21, mentre altre città la tengono a 25 e più.

Il capo della Ragioneria, cav. uff. Sigon, ad invito del Podestà, legge il riassunto generale del bilancio, che chiude con una lieve eccedenza (lire 300.000), la quale copre il presunto disavanzo dell'esercizio 1932, dunque in pareggio. Le entrate sono quelle previste nell'anno passato; le spese non hanno avuto alcun aumento.

A richiesta dell'ing. Battigelli il Podestà nota che il servizio d'interessi dei vari debiti comunali ammonta a circa lire 8 milioni; ma che i debiti lentamente diminuiscono per regolare ammortamento. Su alcune poste generali chiedono spiegazioni ed esprimono raccomandazioni i consultori cav. Salto, Burzi, Florit, Battigelli, Sponza.

Congregazione e Magazzini Generali

Il consultore Burzi raccomanda, al Podestà di vedere se non sia il caso di aumentare il contributo alla Congregazione di carità, visto che essa sta sotto il peso d'un disavanzo di 400.000 lire e di fronte ai bisogni di questo periodo di crisi. Egli raccomanda pure di operare sgravi d'imposte a contribuenti carichi di figli e per di più disoccupati. Il Podestà rileva che il Comune dà alla Congregazione di carità oltre allo stabile un contributo di lire 3.400.000. Nota che oltre a quelli della Congregazione di carità ci saranno per l'inverno i provvedimenti dell'assistenza invernale, alla quale il Comune erogò 100.000 lire. Di più il Comune dà liquide 380.000 lire all'O. N. Balilla, che pure provvede alla refezione.

Riguardo la costruzione del poligono del tiro a segno, il Podestà, rispondendo ad analoga richiesta del consultore Florit, dice che il contributo del Comune è obbligatorio. Il cons. Florit vorrebbe che almeno si raccomandasse, per quei lavori, la preferenza alle industrie locali. Intorno al problema delle strade private da sistemarsi, il Podestà dà assicurazioni al cons. Battigelli circa il suo personale interessamento alla cosa. Il bilancio ottiene infine nel suo complesso l'unanime parere favorevole della Consulta.

Il segretario generale presenta al parere della Consulta la deliberazione podestarile riguardo un contratto di cessione ai Magazzini Generali dei diritti spettanti al Comune sul fabbricato un tempo adibito ad ufficio imposte di consumo, dietro corresponsione di un canone annuo per l'ulteriore durata di tali diritti; e una proposta di contratto per l'assunzione del servizio di trasporto a Zaule delle immondizie stradali. Si spenderanno lire 55.000 all'anno, mentre ora se ne spendono 100 mila. Il Podestà suggerisce che si compia un esperimento di tre anni. La Consulta dà parere favorevole e la seduta è quindi levata.

Oggi si chiudono le iscrizioni

al corso d'istruzione per ufficiali in congedo

In relazione a quanto già è stato comunicato con la pubblicazione fatta nei giornali cittadini dei giorni 18, 23 e 25 corrente, si fa presente agli ufficiali in congedo che ancora oggi 26 novembre si accettano, tutto il giorno, iscrizioni ai corsi invernali d'istruzione. Gli ufficiali in congedo, sia obbligati, per effetto della legge, che volontari, i quali intendono frequentare i corsi, devono presentarsi personalmente alla sede del Gruppo per iscriversi, dovendo fornire dei dati personali.

Si rammenta agli ufficiali che hanno ricevuto dal Comando del Distretto Militare la comunicazione riguardante l'obbligo che loro incombe di frequentare i corsi, che non è sufficiente tale fatto per essere inscritti, ma che è assolutamente necessario che l'iscrizione sia fatta presso la sede del Gruppo dell'«Unici», e che quelli che si trovano nell'impossibilità di frequentare i corsi si presentino ugualmente alla Segreteria del Gruppo, perchè possa essere presa in esame tale condizione speciale.

Valentino Piccoli all'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45 nella Sala del Littorio ci sarà l'inaugurazione solenne dell'anno accademico dell'Istituto Fascista di cultura - U. P., con una conferenza di Valentino Piccoli su «Lo spirito della nuova Italia». Dopo due anni il pubblico triestino riudirà certo con gioia e con interesse vivissimi l'illustre oratore, di cui apprezza la facondia elegante, copiosa e sobria ad un tempo, materiata di vasta e solida cultura, retta da un ingegno originale e capace di acute sintesi. Egli traccerà il quadro complesso e vivo dell'arte, del pensiero, della cultura italiana odierna, che egli conosce come pochi, da filosofo e critico e artista che s'è affermato in molteplici e geniali opere.

Lunedì Valentino Piccoli terrà una seconda conferenza sul tema: «La Spagna contemporanea».

La conferenza di padre Genovesi

sulla pedagogia di S. Paolo

Questa sera alle 19.30, nella nuova sala di via S. Nicolò 22, padre Enrico Genovesi terrà l'attesa conferenza sul tema: «La pedagogia di S. Paolo». Sono invitati tutti coloro che hanno seguito il noto predicatore nelle sue chiare lezioni sul Vangelo, nonchè i simpatizzanti.

Nei giorni successivi le lezioni sul Vangelo si terranno nella nuova sala con l'orario consueto: martedì, giovedì e sabato, alle 19.30.

Trasferimento. Il dott. Giulio Garofani, medico provinciale alla nostra Prefettura, è stato trasferito a Torino. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Michele Masi, finora medico provinciale a Genova.

10.000 lire della Cassa di malattia

per l'assistenza invernale

Il Commissario della Cassa circondariale di malattia ha comunicato al Segretario federale che la Cassa stessa ha deliberato di contribuire alle opere di assistenza invernale con l'importo di lire 10.000.

Il contributo della Magistratura

La Magistratura triestina parteciperà anche quest'anno alle iniziative che si intensificano in città a favore delle opere di assistenza invernale. In seguito a proposta dei capi della Corte d'Appello, S. E. Tito Preda, Primo Presidente e S. E. Ettore Cipolla, Procuratore Generale del Re, tutti i magistrati hanno concordato di versare, mensilmente e per la durata di cinque mesi, alla Segreteria federale del P. N. F. un contributo corrispondente a un'aliquota percentuale dei rispettivi assegni mensili.

I bersaglieri per Rismondo

Pescara intitolerà una via al nome dell'Eroe

In una cordiale lettera, il Consiglio direttivo dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste ci comunica di essersi adunato in apposita seduta consigliare e di aver unanimamente votato di «esternare la più profonda riconoscenza e il più vivo ringraziamento per quanto è stato fatto per svelare il mistero della gloriosa fine del bersagliere dalmata Francesco Rismondo. E' con legittimo orgoglio — continua la lettera — che questa Associazione vede la figura del bersagliero Rismondo ascendere nel novero degli Eroi. Il segno al valore dell'Eroe che gli esuli di Dalmazia, nel nome di Spalato, vollero affidare a noi bersaglieri di Trieste, splenderà di gloria più viva».

Apprendiamo che per interessamento del presidente del Comitato d'azione dalmatica di Pescara, Giuseppe Nadali, il Podestà di Pescara disporrà perchè due strade della gentile città abruzzese vengano intitolate ai nomi dei due grandi spalatini Antonio Baiamonti e Francesco Rismondo.

Il raduno di domani al Rossetti

per l'assemblea generale del Dopolavoro

I sodalizi dopolavoristici della nostra città si stanno preparando per intervenire compatti all'assemblea generale del Dopolavoro provinciale, che avrà luogo domani, domenica, alle 11, al Politeama Rossetti, alla presenza delle autorità politiche, civili e militari della nostra Provincia.

Come noto, il Segretario federale dott. Carlo Perusino farà un'ampia esposizione sui risultati che sono stati raggiunti in tutti i campi dell'attività dopolavoristica negli anni IX e X. Le gerarchie centrali dell'O. N. D. sono state informate dell'assemblea indetta dal dott. Perusino, che certamente riuscirà imponentissima.

Come già pubblicato, sul palcoscenico prenderanno posto S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Direttorio della Federazione provinciale fascista e il Direttorio del Dopolavoro provinciale. Nella seconda fila saranno disposti tutti i labari e gagliardetti dei sodalizi dopolavoristici. Nei palchi prenderanno posto le altre autorità e i rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni del Regime. Le prime file di poltrone della platea saranno riservate ai presidenti dei sodalizi dopolavoristici. Il resto della platea e la galleria saranno accupate dagli iscritti al Dopolavoro. All'assemblea saranno presenti numerose bande dopolavoristiche di Trieste e della Provincia.

Finita la lettura della relazione, i dopolavoristi si raduneranno in corteo per recarsi alla Cella di Oberdan, ove deporranno due corone dedicate al Martire e ai Volontari giuliani e dalmati caduti in guerra, e alla Federazione provinciale fascista per deporre un'altra corona sulla lapide che ricorda i nomi dei Caduti fascisti della nostra Provincia. Ricordiamo che le disposizioni per l'adunata dei dopolavoristi dei singoli sodalizi si trovano elencate nella rubrica «Feste, congressi e convegni».

La riunione all'Associazione medica

Il saluto al dott. Garofani

Ieri sera ebbe luogo la terza seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il presidente prof. Ravasini comunicò di aver ricevuto una lettera di dimissioni da parte del medico provinciale dott. cav. Garofani, recentemente trasferito alla R. Prefettura di Torino. Il Presidente porse vivi rallegramenti al dott. Garofani per la lusinghiera nuova carica e nel formulare per lui i migliori auguri, tenne esprimergli anche il rammarico di dover perdere così oltre al professionista valente il socio attivo e molto apprezzato.

Il dott. Luciano Lovisato svolse poi il tema «Su un caso di agranulotocitosi». Intervenne nella discussione il dott. Gino Macchioro. Il dott. Oreste Zumin svolse il tema: «Caso di tubercolosi ulcero-caseosa cavitaria con emoptoe in un lattante di 5 mesi». Intervennero nella discussione il dott. Battigelli, il primario dott. Sturli e il prof. Iacchia.

Il nuovo Consiglio direttivo

della Società Ginnastica Triestina

Il presidente della Società Ginnastica Triestina on. Banelli è stato con recente provvedimento del presidente del C.O.N.I., S. E. Leandro Arpinati, riconfermato nella carica di presidente del locale sodalizio. L'on. Banelli, presi gli ordini dal presidente del C.O.N.I., ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo della Società, che è risultato così composto: Presidente on. cap. Giovanni Banelli; primo vicepresidente comm. avv. Giovanni Melone; secondo vicepresidente avv. Silvio Moro; segretario avv. conte Giovanni Massimo de Domini; consiglieri: cav. Virgilio Apollonio, cav. avv. Gastone Crusizio, Attilio De Filippi, Luciano Furlani, Luigi Liebman, cav. Nino Lorenzetti, Gastone Nussa, cav. Erminio Ongaro, dott. Enrico Tagliaferro e Gastone Tonon.

L'assemblea della "Previdenza,,

Nell'ultimo Congresso generale ordinario dell'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza», dopo brevi parole di saluto ai presenti, il presidente comm. ing. Marco de Parente passò a riferire sull'attività esplicata nel 1931 a favore dei bisognosi, dando poi lettura del bilancio consuntivo dello stesso anno, che in seguito alle rigorose economie introdotte nelle spese di gestione, si chiuse con un civanzo. Dallo stesso risulta che per diversi sussidi, concessi ai più bisognosi e per i pranzi ai poveri, specie a Pasqua e a Natale, nonchè per l'attività della Casa di Riposo «Villa Elena» in Servola, ove il numero delle ricoverate è oggi di dodici, si sono spese in tutto lire 32.497 e 60 cent. La relazione è stata approvata all'unanimità. L'assemblea delibera all'unanimità la modificazione che riguarda l'articolo 2 del nuovo statuto sociale.

Su proposta del cav. Massimiliano Brunner, viene eletto per acclamazione il Consiglio uscente che risulta composto come segue: dott. Oreste Basilio, Silvio Brasioli, Frida Brunner, Ciro Garzolini, Mercedes Girardelli, Igino Kosher, comm. ing. Marco de Parente, dott. Ambrogio Sacchi, ing. Francesco Sandri, dott. Paolo Zampieri, cav. uff. dott. Nicolò Zilli.

Per chi ha ricevuto le cartelle

della tombola nazionale pro Istituto dei poveri

E' noto che S. E. il Capo del Governo, con decreto del 31 gennaio 1932, ha concesso l'emissione di una tombola nazionale a favore dell'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III» di Trieste, la quale sarà estratta a Firenze alla data certa e irrevocabile del 19 gennaio 1933. La Commissione della tombola, che ha il suo ufficio a Trieste, viale XX Settembre 12, ha già spedito per posta alle personalità e ai benemeriti dell'Istituzione le cartelle, che fra breve verranno anche poste in vendita al pubblico al prezzo di lire 2 per ogni cartella unitaria, di lire 5 per ogni biglietto da tre cartelle unite e di lire 15 per le buste dela fortuna contenenti nove cartelle. I premi della tombola sono tutti in denaro contante, per la somma di mezzo milione, e sono così ripartiti: cinquina lire 40.000, prima tombola lire 250.000, seconda tombola lire 50.000, premio di ripartizione lire 120.000, da dividere in parti eguali fra tutte le cartelle che avranno segnato tombola dopo aggiudicata la seconda; premio di consolazione lire 40.000 da ripartire fra tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri estratti.

E' certo che la cittadinanza saprà apprezzare come si conviene lo speciale interessamento del Capo del Governo verso la nostra città e vorrà accogliere con favore l'iniziativa, acquistando le cartelle della grande tombola nazionale. I cittadini avranno con ciò modo di contribuire all'ingente opera assistenziale, altamente civile, perseguita dal patrio Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III», in favore degli orfani, degli inabili e degli indigenti, e si metteranno altresì in grado di concorrere al sorteggio dei grandi premi in denaro messi in palio. Nell'incontro la Commissione ci prega di invitare tutte le gentili persone che hanno ricevuto le cartelle a mezzo della posta, a voler rimettere sollecitamente il corrispettivo, per semplificarle il lavoro e le spese delle registrazioni e delle esazioni e risparmiarle gli oneri del conguaglio fiscale.

L'onoranza all'Istituto magistrale

in morte dello scultore De Lotto

Com'è noto, si è spento di questi giorni, in età ancor verde, a Venezia, l'illustre scultore cadorino Annibale De Lotto, autore e munifico donatore al nostro Istituto magistrale del bellissimo busto marmoreo di Giosue Carducci, che ne adorna l'atrio, nonchè di un riuscito busto in gesso del Re Liberatore. Nella triste circostanza il Preside dell'Istituto ha mandato un sentito telegramma di condoglianza alla famiglia dell'insigne artista scomparso. E' stato pure, a cura del prof. Giuseppe Furlani, amico dell'estinto, collocato nell'atrio dell'Istituto, accanto al busto del Carducci, il ritratto del De Lotto adorno di un ramo di lauro.

Il raduno del Fante. Questa sera dalle 20.30 in poi, nel salone del ristorante Moncenisio avrà luogo l'annunciato raduno dei fanti di tutte le armi senza distinzione di grado o di classe. L'Associazione del Fante invita gli appartenenti alle varie associazioni combattentistiche e d'arma ad intervenire numerosi.

L'Archivio storico per la Dalmazia. Di quest'ottima rivista storica, fondata dal sen. Cippico, abbiamo sott'occhio il fascicolo 79, vol. XIV, uscito di questi giorni. Vi si leggono tre studi, importanti ciascuno, di storia letteraria, storia e numismatica. Diligente, come di consueto, il direttore della rivista, Arnolfo Bacotich, illustra la vita e le opere di un umanista di Sebenico, finora poco conosciuto, cioè di quel Giovanni Policarpo Severitano, grammatico, storiografo, filosofo e poeta che fiorì fra la seconda metà del '400 e i primi decenni del '500. Il prof. A. Patrignani tratta dei ricordi dalmato-illirici nella monetazione imperiale romana, con ricco corredo di dati; e il prof. di Carlo Eugenio pubblica altre lettere di Nicolò Tommaseo, utili assai a documentare le relazioni fra il grande dalmata e gli scrittori siciliani. Si attende la pubblicazione dell'indice analitico dell'intera raccolta, che riuscirà pregevole lavoro di consultazione a quanti si occupano della storiografia della Dalmazia.

Pubblicazione. Sta per uscire, col titolo «Mambruka», un libro di novelle giovanili di Giorgio Maria Gatti. Questo volumetto senza alcuna pretesa letteraria, avrà il pregio di rispecchiare il genuino sentimento della prima giovinezza che sboccia tra una lacrima e un sorriso. Lo attendiamo con piacere per poterne parlare.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 novembre 1932-XI

Nati vivi: 10;
maschi 7, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 7.
Matrimoni: 13.

Il monumento a Marziano Ciotti

sarà inaugurato domenica 4 a Gradisca

E' annunciata per domenica 4 dicembre la solenne cerimonia a Gradisca, per l'inaugurazione del monumento al garibaldino gradiscano Marziano Ciotti, eroe di cento battaglie, nobilissima figura del Risorgimento italiano. Questo voto di riconoscenza e d'amore che Gradisca scioglie alla memoria del suo eroico cittadino rappresenta la prima celebrazione in memoria di un garibaldino giuliano. Essa assurgerà ad alta solennità. Il discorso ufficiale sarà pronunciato da Attilio Gentille, che fu il primo ad occuparsi della vita e delle gesta dell'Eroe.

Il conte Castracane

promosso Ammiraglio di Divisione

POLA, 25

Il comandante militare marittimo della Piazzaforte di Pola, Ammiraglio conte Federico Castracane, è stato promosso ad Ammiraglio di Divisione.

L'Amm. conte Castracane, dopo essere stato imbarcato sulle R. navi dislocate nel Levante, dopo essere stato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova e di aver poscia ricoperto posti importantissimi al Silurificio di Fiume, e quale incaricato navale all'estero, è giunto nella nostra città nel luglio dell'anno scorso due mesi dopo essere stato promosso Contrammiraglio, quale comandante della R. N. «Andrea Doria». All'Ammiraglio conte Castracane esprimiamo le nostre vivissime felicitazioni.

La premiazione degli agricoltori istriani, vincitori del IX concorso della Vittoria del Grano, come già annunciato, sarà fatta domenica mattina, alle 10.45, al Politeama Ciscutti. Vi assisteranno le massime autorità locali.

Il tè di domani al Circolo Artistico. Domani, domenica, con inizio alle 18, avrà luogo in sede sociale il solito tè danzante della domenica.

ANCORA PER POCO TEMPO!

Facciamo di tutto perchè la nostra meravigliosa offerta duri il più a lungo che sia possibile. Ma rapporti che ci pervengono da ogni città informano che gli stocks saranno presto esauriti. Nessuna meraviglia di ciò quando si pensi che il pubblico ha constatato che le **Nuove Lame Gillette** fabbricate a **Londra** sono le migliori che finora siano state prodotte.

Oggi siete ancora in tempo per acquistare il Vostro originale **Gillette!**

Il quale è racchiuso in un elegante astuccio di metallo, con due Nuove Lame Gillette fabbricate a Londra, più un grande tubo di Crema di Sapone Gillette, il tutto per sole L. 10.-

Acquistate il Vostro **Gillette** prima che siano esauriti. In vendita ovunque.

TRADE Gillette MARK

S. A. INDUSTRIE RIUNITE RASOI — MILANO 18, Via Monte di Pietà

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i

telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare ai traffici commerciali, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole L. 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire:

dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia;

dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24;

dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori schiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

Cronache delle Province giuliane

Il Segretario federale cons. Avenanti alla Sezione combattenti di Gorizia

GORIZIA, 25

Al telegramma inviatole dal presidente della Sezione combattenti di Gorizia, cav. uff. prof. Francesco Lojacono, in occasione dell'assemblea dei soci, il Segretario federale console comm. Giuseppe Avenanti ha risposto con la seguente lettera:

«Rientrato dopo un'assenza di vari giorni, trovo il telegramma che ella mi ha voluto indirizzare a nome degli ex combattenti di questa città.

La ringrazio, egregio cavaliere, e sono sicuro che con la fraterna collaborazione dei camerati ex combattenti questa Provincia, consacrata dal sangue di tanti eroi, sarà sempre più degna della fiducia del Duce. Cordiali saluti fascisti.»

Seduta plenaria del Consiglio dell'Economia

GORIZIA, 25

Lunedì 28 novembre corrente alle 10.30 avrà luogo l'adunanza plenaria del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Gorizia per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1933 e per la trattazione di altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Attività invernale del D. A. C. La Direzione del Dopolavoro aziende commerciali comunica che, col primo dicembre, avranno inizio i seguenti corsi serali ai quali potranno partecipare i soci e loro familiari. Corso di dattilografia tenuto dal sig. Oddone Mosetti due volte per settimana (martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22 incominciando dal giorno 2 dicembre). Corso teorico di guida auto e moto tenuto dal sig. Guido Dizorz, una lezione per settimana (al mercoledì dalle 20.30 alle 21.30), prima riunione il giorno 7 dicembre.

Corso di lavori a maglia, tenuto dalla signora Attilia Ventin, 2 lezioni per settimana; prima riunione domenica 4 dicembre alle 15. Per i soci che intendono frequentare uno dei tre corsi di lingua tedesca, indetti dal Dopolavoro provinciale, le lezioni avranno inizio il giorno 15 dicembre e le iscrizioni si accettano in Segreteria.

«Balilla» del maestro Bertolazzi a Gorizia. Il 4 dicembre p. v. nel teatro Balilla di Gorizia un gruppo di organizzati darà l'operetta «Balilla» del maestro Enrico Bertolazzi. Il bellissimo lavoro è stato rappresentato solo 2 volte fino a oggi: la prima a Trieste nel 1920, la seconda a Rod el Farag in Egitto nel 1926. L'operetta che è ricca di deliziosa musica, è in preparazione presso moltissimi Comitati Balilla e poichè le parti d'orchestra esistono in un'unica copia originale, il nostro Comitato ha avuto il privilegio della precedenza sugli altri. Privilegio dovuto al gr. uff. don Michelangelo Rubino, proprietario artistico dell'operetta che ha espresso il desiderio di vedere il bel lavoro inscenato degnamente a Santa Gorizia prima che altrove.

Con tale rappresentazione il 4 dicembre avrà solenne commemorazione lo storico gesto di Giambattista Perasso, lo eroico fanciullo genovese, soprannominato Balilla.

Nell'Associazione femminile cattolica. L'Associazione giovanile femminile dell'Asilo San Giuseppe ha accettato domenica scorsa le sue nuove socie e benedetto il bianco labaro e il vessillo tricolore. Furono benedette da mons. Sirotti, amministratore apostolico dell'Arcidiocesi, che fu festeggiatissimo.

Un gruppo di donne cattoliche a Lucinico. Domenica u. s. nella parrocchia di Lucinico si è proceduto alla costituzione del Gruppo locale di donne cattoliche.

Apostolato della preghiera. Mercoledì 30 novembre, alle 20, nella Cappella del S. Cuore, in via Lombroso 20, si terrà l'adunanza mensile della Sezione uomini.

Servizio speciale di autocorriera per Monte Santo. In occasione della cerimonia per la traslazione della salma di S. E. il Principe Arcivescovo mons. Francesco Borgia Sedej, che avrà luogo lunedì prossimo, 29 corrente, al Santuario di Monte Santo, l'impresa autoservizi ing. Ribi e Comp. ha stabilito di organizzare uno speciale servizio di autocorriere da Piazza della Vittoria a Sella di Monte Santo e ritorno. Le partenze si inizieranno alle 7.30.

Trattenimento danzante. Anzicchè domenica nel pomeriggio, il solito trattenimento danzante dell'Unione Ginnastica Goriziana si terrà domani, sabato, dalle 21 in poi. Una scelta orchestrina con giazzo accompagnerà le danze.

Laurea. Apprendiamo, con piacere, che il concittadino signor Adriano Bevilacqua, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Torino. Congratulazioni.

Elargizione. Per onorare la memoria di Felice Merlo, il sig. Carlo De Rosa ha largito pro Croce Verde lire 15.

Incontro calcistico. Domenica 27 corr. alle 12.30 seguirà sul campo sportivo un interessante incontro calcistico fra la squadra del Dopolavoro «Principe di Piemonte» e quella del Dopolavoro aziendale.

Una mano fratturata per uno scivolone. All'ospedale comunale è stata trasportata Anna Makuc, di 17 anni, da Piedicolle, residente a Santa Lucia di Tolmino, la quale mentre si trovava a transitare per la provinciale, con una cesta di uova, scivolò e cadde. La disgraziata, oltre ad avere fatto un'enorme frittata, riportò nella caduta la frattura della mano sinistra.

Un furto a Merna. Ignoti ladri, penetrando con chiavi adulterine nel negozio da pizzicagnolo di Giovanni Znidarcic, fu Giuseppe, di 40 anni, abitante in quella località, dopo di aver messo a soqquadro ogni cosa riuscivano a rubare salumi, formaggio, scatole di conserve e vari generi commestibili, causando al proprietario dell'esercizio un danno che si aggira intorno alle 3000 lire.

Cadendo dalle scale. Angelo Bastoni, di 34 anni, abitante in via Barzellini 13, cadendo dalle scale ebbe a fratturarsi la gamba sinistra. Soccorso dalla Croce verde fu trasportato all'ospedale comunale.

Arresto per mandato di cattura. Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto tale Roberto Taverna, di Cesare, da Trieste, colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale.

Cinematografi. Vittoria: «Ragazze in uniforme»; Savoia: «Chi la dura la vince»; Eden: «Lucrezia Borgia». Per domenica è annunciato il film «Squadriglia aerea».

Un ferroviere si frattura le vertebre in una caduta fra i binari

GORIZIA, 25

Con l'autolettiga della Croce verde fu trasportato all'ospedale comunale Agostino Soldati, di 33 anni, ferroviere, abitante in via del Bosco 13. Il Soldati era intento nel pomeriggio a lavorare nei pressi di uno scambio ferroviario allorchè scivolò sul terreno melmoso e cadde fra l'interbinario.

In suo soccorso vennero alcuni manovali che lavoravano in quei paraggi, i quali, sollevato da terra il disgraziato, lo trasportarono sollecitamente sotto la pensilina. Visto che lo stato del Soldati appariva preoccupante, fu telefonato prontamente alla Croce verde, la quale provvide a trasportarlo al nostro nosocomio. Qui i sanitari di turno gli riscontrarono una grave contusione alla regione dorsale con la frattura della colonna vertebrale.

Arresti. Dagli agenti dell'ordine pubblico furono tratti agli arresti Giuseppe Tortan, fu Giuseppe, di 79 anni, da Fiumicello, perchè contravvenuto al foglio di via e Antonio Bregant, fu Giovanni, di 60 anni, da Gorizia, per favoreggiamento alla prostituzione clandestina.

Da Gradisca

GRADISCA D'ISONZO, 25

La medaglia d'oro alla maestra di Barbora. Con R. Decreto in data 13 agosto 1932, è stato conferito alla insegnante Maria di Barbora il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia. La notizia sarà certamente appresa col più vivo compiacimento non solo nella classe magistrale ma da tutti coloro che conoscono la di Barbora e in essa riconoscono e apprezzano le alte benemerenze che le hanno meritato una così ambita e rara distinzione.

La signorina di Barbora ha compiuto pochi mesi fa il suo quarantesimo anno d'insegnamento e tutta la sua vita l'ha dedicata alla scuola con passione e intelligenza non comuni, riscuotendo ovunque ebbe occasione di insegnare, plauso e ammirazione.

Alla signorina di Barbora porgiamo le nostre più vive felicitazioni, augurandole che ancora lungamente possa dare la sua preziosa attività in pro della scuola.

UDINE, 25

Viceconciliatore di Lusevera. Il signor Fortunato Micottis fu nominato viceconciliatore del Comune di Lusevera.

Il mistero del cadaverino in via della Cappella
L'arresto della presunta infanticida e della sua domestica

GORIZIA, 25

I carabinieri della stazione di Gorizia-Monte Santo, cui fu demandato l'incarico delle indagini per svelare il mistero del cadaverino scoperto nella latrina della casa segnata col n. 15 di via della Cappella, sono riusciti a identificare la madre e la sua complice, che furono arrestate.

La macabra scoperta

Come i lettori ricorderanno, lunedì 21 corr., poco dopo le 15, due bambini, tali Elio Crovatin e Benito Murovec, trovandosi a trastullarsi nel cortile della casa citata, essendo saliti al primo piano, entrarono nella latrina e scopersero a terra un involto. Curiosi di vedere ciò che esso contenesse, scorsero che v'era stato accartocciato un piccolo essere dalle sembianze umane.

Impressionati per la macabra scoperta, sparsero l'allarme. Sul posto accorsero alcune donne che abitano nella csa, le quali non ebbero difficoltà di constatare che avvolto in un giornale professionale, si trovava un feto abbastanza bene sviluppato. Il due bimbi si recarono allora alla prossima stazione dei CC. RR. posta in via della Croce a denunciare la scoperta. Il maresciallo Francesco Corbello dispose immediatamente che sul posto si portassero due carabinieri con l'appuntato Della Monica per piantonare l'involto fino al sopraggiungere della Commissione giudiziaria, che fu telefonicamente avvertita della scoperta, la quale constatò trattarsi di un feto maschio, di mesi sei, espulso morto.

Le congetture e le ipotesi che furono tosto fatte sul macabro rinvenimento furono molte e disparate.

Il primo indizio lo ebbero i carabinieri col sequestro del giornale *Voce postelegrafonica* recante una data vecchia, dentro il quale il feto era stato avvoltolato. Questo particolare indusse il cap. Bottacci, comandante la compagnia interna, che aveva assunto la direzione delle indagini appena avuto sentore del rinvenimento, a dare incarico al vicebrigadiere Noto e al maresciallo Corbello di indagare se nella casa di via della Cappella o nelle case vicine non abitasse, per caso, qualche funzionario delle poste e delle ferrovie. Si potè così stabilire che una donna del quartiere, tale Brigida Sulligoi in Cugliat, di 34 anni, prestava servizi presso la famiglia Farneda, abitante in via Carducci 15 e che il marito della signora Albertina Boco in Farneda, a nome Girolamo Faneda, era un pensionato delle Ferrovie dello Stato e che viveva tacitamente diviso dalla moglie. Continuando nelle investigazioni i carabinieri appresero che la Bovo aveva relazioni amorose con un uomo ammogliato e che in questi ultimi tempi appariva piuttosto preoccupata. Qualcuno attribuiva, anzi al suo stato interessante le preoccupazioni che la turbavano.

La confessione della serva

Avuti questi elementi, il cap. Bottacci ordinò il fermo della Sulligoi che fu accompagnata alla stazione dei RR. CC. Monte Santo di Gorizia, dove fu sottoposta a un primo interrogatorio. La donna, sulle prime, si mostrò meravigliata e indignata di essere stata chiamata a rispondere del macabro rinvenimento, ma poi, di fronte all'evidenza dei particolari, contrapposti alle sue insistenze, finì col confessare ogni cosa.

Dopo d'aver confermato di essere stata al servizio della Bovo in qualità di domestica, soggiunse che l'altro giorno la padrona, sentendosi male, la pregò di farle compagnia durante la notte. Era immersa nel più profondo sonno quando fu svegliata dalla Bovo che accusava fortissimi dolori viscerali.

La trovò sul canterano in preda ad atroci spasimi. Appena allora comprese di che cosa si trattasse e l'aiutò premurosamente, raccogliendo il feto che era andato a finire nel canterano.

Non si ricorda se lo stesso avesse vagito o meno, giacchè la donna si lamentava disperatamente. L'aiutò quindi a coricarsi approntandole un caffè caldo, lavò il feto con l'acqua fredda accartocciandolo in un giornale e riponendolo in una valigia di fibra che mise sotto il letto. Il mattino appresso rincasò mandando suo figlio a comperare un pezzo di sapone e una bottiglia di varecchina, che adoperò per lavare le lenzuola e gli indumenti della «signora» facendo così scomparire ogni traccia di sangue. Verso le 23 del giorno seguente ritornò dalla Bovo, prese il feto, l'avviluppò in una vestaglia nera e lo portò con sè, a casa, deponendolo nella latrina del primo piano, dove entrò senza essere stata veduta. Aveva l'intenzione di portarlo all'indomani al cimitero. Avvenne invece che fu chiamata d'urgenza per un altro lavoro e che dimenticò il feto sul pavimento della latrina, dove fu rinvenuto dai bambini che si trovavano a trastullarsi in quei paraggi.

Avuta tale importante confessione, i carabinieri praticarono una perquisizione nell'abitazione della Bovo, che portò al rinvenimento della valigia di fibra entro la quale, in un primo tempo, era stato collocato il feto e che fu dai carabinieri sequestrata insieme a cinque bocettine di medicinali, che saranno sottoposte ad esame chimico, sospettando le autorità inquirenti trattarsi di procurato aborto.

«Per l'onore della famiglia»...

La Bovo, interrogata in merito, negò recisamente di avere abortito. Messa a confronto con la Sulligoi finì col confessare la sua colpa, dicendo d'averlo fatto per salvaguardare l'onore della famiglia e aggiungendo di non aver fatto pratiche abortive. A richiesta disse di non avere avuto complici se non l'aiuto della Sulligoi, la quale s'era proposta di seppellire il feto al cimitero. Poichè dalle risultante delle indagini alcun dubbio poteva essere accampato sull'intenzione di Albertina Bovo, che voleva evitare di dare alla luce un bambino, frutto di amore illecito per salvare — come disse ai carabinieri — l'onore della famiglia, i carabinieri l'arrestarono sotto l'imputazione di procurato aborto e la Sulligoi per complicità nello stesso reato. Stamane le due donne furono scortate alle carceri giudiziarie di via Barzellini a disposizione del giudice istruttore.

Da Capriva

CAPRIVA, 25

Pro assistenza invernale. Il Segretario politico del Fascio comunica che a tutto il 23 corrente, la somma raccolta in offerte volontarie pro Ente opere assistenziali ammonta a complessive lire 1207.40. A questa è da aggiungersi la offerta di lire 25, fatta in data odierna dal signor Luigi Boschian, arrendatario della caccia comunale di Spessa, al quale, esprime un vivo ringraziamento.

Premiazione vincitori della Battaglia del Grano. Il commissario prefettizio dott. Russo invita tutti gli agricoltori che dalla Commissione provinciale di propaganda granaria hanno ricevuto l'apposito avviso, a partecipare compatti e puntuali alla cerimonia della premiazione dei vincitori del concorso per la vittoria del grano che avrà luogo domani, domenica, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle Gerarchie del Partito, nel salone del Teatro Verdi. Avverte gli agricoltori medesimi che essi potranno affluire a Gorizia usufruendo dell'autocorriera messa gratuitamente a disposizione della Commissione provinciale per la propaganda granaria. L'autocorriera, proveniente da Cormons, sosterà a questo scopo alle 9 in via Cavour, davanti al sottopassaggio ferroviario.

L'orario degli uffici municipali. Il Commissario prefettizio avverte che da ora innanzi e sino a nuovo ordine, gli uffici municipali resteranno aperti al pubblico dalle 9 alle 12. Nel pomeriggio gli uffici restano chiusi al pubblico per i lavori interni. I cittadini sono pregati di osservare l'orario così stabilito, tenendo presente che solo per i casi di riconosciuta urgenza e necessità si potrà derogare dalla norma stabilita.

L'Ufficio del Giudice conciliatore, uniformandosi alla suddetta disposizione ha stabilito di tenere le pubbliche udienze ogni sabato non festivo, dalle ore 9 alle ore 12.

Da Cormons

CORMONS, 25

La costituzione del Gruppo artiglieri. Domenica prossima avrà luogo la costituzione ufficiale del Gruppo dell'Associazione Arma d'Artiglieria con la consegna del gagliardetto. Alla sagra delle fiamme gialle parteciperanno le gerarchie provinciali della Sezione di «Santa Gorizia», nonchè i gruppi di Romans d'Isonzo, Gradisca, Sagrado e Salona d'Isonzo, quest'ultimo Gruppo con la brava fanfara.

Diamo il programma della cerimonia: ore 15.30 ammassamento di tutti gli ex artiglieri sul piazzale della stazione di Cormons; ore 15.45 sfilamento per le vie cittadine; ore 16 cerimonia ufficiale per l'inaugurazione della fiamma gialla offerta dalle signore del Fascio Femminile; dalle 17 alle 18 libera uscita; ore 18 rancio sociale; ore 20, nella sede del Dopolavoro cormonese, ballo in onore agli ospiti. Si interviene con berretto e fazzoletto di prescrizione. Sarà gradito l'intervento anche degli artiglieri non ancora iscritti all'Associazione.

Questa sera, nella sede del Fascio avrà luogo l'ultima riunione per definire il programma dei festeggiamenti. La quota di partecipazione, per gli iscritti di Cormons, è di lire 4 e dà diritto al rancio sociale e all'ingresso alla festa di ballo al Dopolavoro.

Gara di calcio. La Cormonese sarà, domenica, ospite sul campo «A. Mion» di Gradisca per la gara di campionato. La partita promette di riuscire interessante e, quantunque il pronostico sia favorevole agli italini, non sono da escludersi sorprese.

Il Segretario federale di Udine a Maniago e ad Andreis

UDINE, 25

Ieri il Segretario federale, accompagnato dal Comandante la 63.a Legione «Tagliamento», dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, dal Vice segretario del Fascio di Udine e dal capo dell'Ufficio assistenziale, si è recato a Maniago per esaminare la possibilità di istituire in quel Comune una colonia permanente antimalarica o preventoriale.

Successivamente si è recato ad Andreis, ove ha presieduto l'assemblea del Fascio. Il Comandante Comessatti si è vivamente compiaciuto per la immutata fede e l'alto senso di disciplina sempre dimostrato dai fascisti del luogo e ha assicurato il suo interessamento per i problemi locali.

La premiazione degli alunni alla scuola agraria di Pozzuolo

UDINE, 25

Ieri, con l'intervento di cospicue autorità, si è svolta la cerimonia della premiazione degli alunni alla Scuola agraria di Pozzuolo.

Fra gli intervenuti era presente S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, il cav. uff. dott. Gino Rosatti, vicesegretario federale e membro del Direttorio nazionale dei tecnici agricoli, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente, e cav. prof. Marchettano, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della stazione chimico-agraria di Udine, il comm. conte Andrea Caratti e il comm. conte Giuliano di Caporiacco, consigieri della Scuola, il dott. Pietro Zanuttini, direttore tecnico della Federazione agricoltori, ed altri.

La premiazione degli alunni si è svolta nella sala di studio addobbata per la circostanza. Il direttore dott. Italo Rossi ha pronunciato brevi parole di circostanza, e quindi ha tenuto la conferenza di apertura sul tema: «Le concimazioni».

La distribuzione dei premi è stata fatta personalmente dall'Arcivescovo mons. Nogara, il quale ha pronunciato paterne parole d'incoraggiamento verso i giovani, per i quali ha poi, come chiusura della cerimonia, celebrato il Te-Deum.

I raduni artigiani di domenica

UDINE, 25

In seguito al nuovo ordinamento delle Comunità artigiane, ogni categoria deve nominare i capi mestieri che costituiscono il Direttorio della Comunità. In un secondo tempo viene nominato il capo comunità, che assume la qualifica di pubblico funzionario.

Per questa ragione ogni domenica il Segretario dell'Artigianato convoca più categorie, onde poter formare al più presto un assieme completo dei quadri di quest'esercito di produttori. Per domenica 27 corrente, nella sede della segreteria dell'Artigianato (via Rubeis N. 13) sono convocate le seguenti categorie: Ore 9.30: pittori decoratori; ore 10.30: calzolai, tappezzieri, sellai, pellettai, guantai ecc.; ore 11.30: montatori elettrici. Lunedì 28, alle 15, i fotografi. La segreteria fa caldo appello a tutti gli artigiani inquadrati di intervenirvi. Gli assenti non giustificati saranno passibili di multe pecuniarie a favore dell'assistenza artigiana.

I fascisti alla premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano

UDINE, 25

Domenica 27 corrente, alle 10.30, nel salone del civico Castello avrà luogo la solenne consegna dei premi ai vincitori del 9.o Concorso nazionale per la Vittoria del grano.

Il Segretario federale ing. Comessatti fa obbligo agli iscritti, alle associazioni dipendenti dal P. N. F. (Pubblico Impiego, Scuola media, Scuola elementare, ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti aziende Stato) d'intervenire alla cerimonia.

La festa di Santa Cecilia alle Scuole Magistrali. Nel pomeriggio di ieri, all'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ha avuto luogo l'annuale festa di Santa Cecilia, alla quale hanno presenziato varie autorità, tra cui il Preside on. conte Gino di Caporiacco, la signorina Freschi delegata dei Fasci Femminili, il comm. Enrico Morpurgo, il rag. Fumei e altri.

Venne svolto un applauditissimo concerto di musica classica, diretto dal maestro Antonio Ricci e il coro composto di alunne dell'Istituto, ha cantato a due voci brani di Carissimi, Marcello e Cimarosa, con perfetta fusione e sicurezza. I cori erano accompagnati da un quartetto d'archi del S. N. O. F. e dal pianoforte. Hanno dato il loro apprezzato contributo alla bella manifestazione, il prof. Muschietti, il prof. Ciriani ed il sig. Sergio Magnani.

Il Segretario provinciale dei medici condotti. Su proposta della Segreteria Federale la Direzione del Partito ha nominato il camerata dott. cav. Reginaldo Ferrario fiduciario provinciale della Sezione medici condotti.

I cinematografi. Cinema Eden: «La telefonista». Cinema Cecchini: «La contessa di Montecristo». Cinema Impero: «Shanghai express».

AQUILEIA, 25

Elargizioni. Al locale Comitato O. N. B. sono pervenute le seguenti oblazioni: Pietro Bragion lire 20; Toso di Terzo, attualmente a Fiume, lire 25. Il Comitato ringrazia.

Controllo militare. Domani, domenica, alle 8, avrà inizio il controllo militare per i giovani delle classi in congedo: 1901, 1905, 1906 e 1907. Le operazioni relative si svolgeranno presso il Municipio.

CAMPOLONGO AL TORRE, 25

Le insegne di cavaliere a don Parmeggiani. Domenica 20 corrente al neo cavaliere don Giuseppe Parmeggiani, nostro Parroco, venne consegnata la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Alle 11 in una delle sale del Municipio si raccolse un'eletta schiera di persone. Il Podestà, a nome dei presenti e della popolazione tutta, consegnò l'onorificenza al festeggiato ch'ebbe parole di vivo ringraziamento verso le autorità. Fu poi servito un signorile rinfresco pure offerto dalla popolazione.

Da Romans

ROMANS D'ISONZO, 25

Riunione del Comitato Balilla. Ieri sera, presieduta dal presidente Leonardo Florio, ha avuto luogo nella sede dell'O. N. B. un'importante riunione del Comitato locale per fissare il programma dell'attività dell'organizzazione nell'anno XI. Erano presenti oltre il presidente, il segretario Martinelli e i membri Sebastiano Gobet, podestà, Roberto Lupieri, segretario politico, don Ernesto Galupin, cappellano dell'O. N. B., dott. Domenico Sivi sanitario dell'organizzazione e Virgilio Pupin direttore ginnico sportivo. Il presidente ha portato innanzitutto il suo saluto e quello del presidente provinciale avv. Barbasetti nob. di Prun ai membri del Comitato, quindi ha invitato i presenti a discutere la situazione finanziaria dell'Opera durante la quale si è rilevato con compiacimento come generosi cittadini hanno spontaneamente fatto elargizioni a favore dell'Istituzione. Si è deliberato, tra l'altro, l'istituzione immediata dei corsi per capisquadra Balilla e il raduno degli Avanguardisti in apposite adunanze per l'inquadramento. Sono stati chiamati a collaborare con l'O. N. B.: Ada Spessot quale delegata comunale per le Giovani e Piccole Italiane, Rodolfo Miani quale capo ufficio cultura e propaganda e tutti gli insegnanti delle scuole, in via provvisoria, a delegati per gli organizzati dipendenti dalle rispettive classi. Gli Avanguardisti passeranno temporaneamente agli ordini del presidente camerata Florio.

Conferenze di cultura al Dopolavoro. Al Dopolavoro si stanno per iniziare le conferenze invernali di cultura e propaganda alle quali gli iscritti devono tutti partecipare. La prima conferenza sarà tenuta dal rag. Enea Martinelli, segretario comunale, sabato sera alle 8, sul tema «Roma e la sua importanza nel mondo».

L'Ente Opere Assistenziali. Sotto la presidenza del segretario politico Lupieri, si è riunito il Comitato dell'E. O. A. per coordinare l'opera di assistenza invernale. I cittadini sono invitati sin d'ora a far pervenire al Comitato le loro offerte, affinchè anche risulti manifesta l'affettuosa solidarietà di tutti verso i bisognosi.

Le nevralgie possono far diventare la vita un vero supplizio

Esse però cesseranno quasi subito, prendendo una o due tavolette di Togal, rimedio tanto raccomandato per la sua efficacia e rapidità di azione da più di seimila medici. Esso presenta, sugli altri preparati, il vantaggio di essere completamente innocuo per lo stomaco, per il cuore e per tutti gli altri organi del corpo. Poichè le nevralgie possono manifestarsi da un momento all'altro, così è consigliabile di tenere sempre in casa qualche tavoletta di Togal.

(In tutte le Farmacie. — Rappresentanti: Uhlmann & Manzoni — Via V. Vela, 5 — Milano)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Ammira le pantofole e ruba la borsetta

Il tiro di un ardito mariuolo

La proprietaria di un negozio di calzature sito in via Genova n. 10, stava conversando ieri nel pomeriggio verso le 16.30 con una parente, Oliva Gerdoni, allorchè entrò nel negozio un giovane sui 25 anni, il quale senza nulla chiedere si soffermò ad osservare alcune pantofole allineate su una scansia. La proprietaria del negozio stava per chiedergli che cosa desiderasse, allorchè il tizio adocchiata su un banco una borsetta che la Gerdoni aveva deposto nell'entrare, se ne impadronì e, infilato l'uscio, scattò via come una freccia.

Vinto il primo istante di stupore le due donne si precipitarono nel mezzo della strada e si diedero a gridare al ladro attirando così l'attenzione di un loro congiunto, il quale, inforcata la sua bicicletta, si mise ad inseguire il mariuolo. Costui però, che pareva avesse le ali ai piedi, riuscì a sottrarsi ad ogni ricerca.

Addolorata per la sparizione della sua borsetta che conteneva una catena d'oro del valore di 300 lire circa, un pezzo da 5 lire e una chiave, la Gerdoni, accompagnata dalla proprietaria del negozio e dall'inseguitore dell'ardito mariuolo si recò in Questura, ove narrò l'accaduto e fornì sul tizio indicazioni che serviranno probabilmente per individuarla. Furono iniziate poi le indagini del caso.

Echi del tragico accidente di Barcola

Il conducente dell'auto investitrice

in istato d'arresto

Il luttuoso accidente automobilistico, nel quale restò vittima giorni sono il povero agente daziario Umberto Zuppani, è tuttora oggetto di accurate indagini effettuate dall'autorità inquirente. Ieri l'autorità giudiziaria ha emesso un mandato d'arresto contro il conducente della vettura investitrice Attilio Travani, il quale avendo riportate com'è noto varie gravi lesioni è ora degente nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena. Il Travani è imputato del delitto di omicidio colposo per l'accidente che determinò la morte dello Zuppani, di lesioni colpose per aver cagionato gravi ferite a Carlo Marzuttini che si trovava a bordo dell'auto investitrice, e di contravvenzione alla legge di polizia stradale per aver guidato un'automobile a velocità eccessiva.

Il Travani è ora in istato di arresto ed è piantonato da un agente di p. s.

Mendicante investita da una "moto,,

Mentre percorreva ieri una strada di Isola d'Istria la mendicante Anna Gasomich, di 61 anni, abitante a Gason di Capodistria, venne atterrata da una motoleggera il cui conducente compiuta la malefatta continuò impassibile per la sua strada.

Raccolta da alcuni premurosi passanti, la donna che nella caduta aveva riportato varie ferite abbastanza gravi, venne trasportata all'ambulanza del medico del luogo, dove ricevette le prime medicazioni. Più tardi fu adagiata in un'auto di passaggio, di proprietà del signor Nicolò Drioli, che la trasportò al nostro Ospedale Regina Elena, dove i medici riscontratele gravi contusioni agli arti, la frattura dell'avambraccio destro e la frattura di alcune costole, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno giudicandola guaribile in tre o quattro settimane.

Per un capitombolo da una scala a piuoli

ha una gamba fratturata

Una disgraziata caduta ha fatto ieri il negoziante Giacomo Giovanelli di 47 anni, mentre accudiva al proprio lavoro nel suo negozio di merceria e manifatture sito in via dell'Istria.

Dovendo esporre in vetrina alcune scatole di giocattoli, che si trovavano in alto su uno scaffale, il Giovanelli salì su una scala a piuoli, ma mentre ne scendeva per l'improvvisa rottura di uno scalino precipitava a terra dall'altezza di oltre un metro. Rialzato e soccorso prontamente da un commesso, il malcapitato dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove i medici riscontratagli la frattura della gamba destra, lo fecero accogliere nel reparto di turno, dove dovrà rimanere degente per almeno quattro settimane.

L'infortunio della dattilografa

Finito alle 12.30 il proprio lavoro, la dattilografa Bianca Desman, di 27 anni, abitante in via dell'Istituto n. 49, uscì dall'ufficio e si diresse verso casa. Giunta in piazza Goldoni salì su una vettura tranviaria della linea n. 5 diretta verso piazza del Perugino. Poichè la vettura era stipata di gente, la Desman rimase in piedi sulla piattaforma posteriore e attese pazientemente che si compisse il breve tragitto, senonchè, mentre il tram sostava a una fermata facoltativa di via dell'Istituto, un donnone corpulento nella fretta di scendere le passò d'accanto e la urtò così violentemente da spingerla a ridosso di un finestrino in modo che la giovane, urtando col gomito sul cristallo che andò in frantumi, riportò una ferita lacero-contusa che la costrinse a scendere per recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata e giudicata guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

La piccola Natalia si sloga un polso

Tenuta per la manina dalla madre, la piccola Natalia Aurich, di due anni e mezzo, abitante a Chiadino S. Luigi N. 151, sgambettava ieri lungo la strada vicino a casa sua, dov'era stata condotta a prendere una boccata d'aria. Ma ad un tratto messo un piede in fallo, la piccola cadde a terra e allora furono lacrime che neppure le carezze materne riuscirono a calmare. Furono invece necessarie le cure del sanitario dell'Ospedale Regina Elena, che le rimise a posto il polso destro disgraziatamente slogatosi nella caduta.

"No posso star lontan de Trieste...,,

Mesi or sono il trentenne Giovanni Stocovich, da Capodistria, senza fissa dimora, fu diffidato dall'autorità di p. s. di non rimettere più piede nella nostra città, percui ritornò nella cittadina istriana. L'altra notte però due agenti della squadra mobile della Questura, mentr'erano in servizio di perlustrazione lungo le strette viuzze di cittavecchia, s'imbatterono nello Stocovich, loro vecchia conoscenza e lo invitarono a seguirli, cosa che egli fece senza protestare. Interrogato dal funzionario di servizio alla Questura, si limitò a dire:

— No posso star lontan de Trieste!

Dopo l'interrogatorio fu accompagnato alle carceri del Coroneo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Radivo, da Maria e Nino Ciardini lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cap. Pietro Fragiacomo lire 20 pro Fondo Banelli; dal cap. Ermanno Secco lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cap. Giorgio Slocovich lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cap. Semari lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giovanna Marcovich, da Ida e prof. Mario Picotti lire 25 pro Scuola via dell'Istria (comitato assist.); dalla famiglia Obersnu lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Zeppi lire 10, da Filea Battagliarini lire 20 pro Congr. di Carità; dalle nipoti Angela de Castro, Carolina Rigutti, Rina Leva lire 30, da Arturo Rigutti lire 10 pro Ospedale Psichiatrico; da Giacomo Rigutti lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del comm. Vittorio Candussi-Giardo, da Carlo Martinolli lire 30 pro Fondo Banelli; da Bernardo e Alice Kreilsheim lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel II anniversario della morte del loro caro marito e padre, da Filomena ved. Ruzzier e figli lire 100 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier), lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Mrach, da Gaetano Ciardini lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carolina Martinelli, da Nina e Mario Mizzan lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mauro Petronio, dalla famiglia Dreossi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Nicolò Rocco lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Samuele Reiss, dalla famiglia lire 200 pro Liceo Dante Alighieri (cassa scol.).

Per onorare il III anniversario della morte dell'adorata consorte, da Ferdinando Schoss lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Otty Jary, nel X anniversario della morte, dalla sorella Ada Todeschini lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Dagli alunni del corso A del R. Liceo G. Oberdan, che conseguirono il diploma di maturità scientifica lire 270 pro Liceo stesso (cassa scolastica).

Da Sofia ved. Tiani lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Nella ricorrenza del III anniversario della morte di Samuele Reiss, da Elsa e dott. Marcello Labor lire 50 pro Ginnasio Liceo Dante Alighieri (fondo Carolina e Giorgio Reiss) e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginietta Cuschlan, dai genitori lire 300 pro Casa di Nazareth per un lettino che porti il nome dell'estinta.

L'elargizione della signora Antonia ved. de Alimonda pubblicata il giorno 24 corr. era per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Radivo e non del comm. cap. Francesco Frausin.

CRONACA GIUDIZIARIA

"Per far la ridada...,,

(Tribunale Penale) Il 30 luglio u. s. una sentinella di guardia lungo il recinto del deposito di munizioni di Villa Opicina vide uno degli operai addetti al trasporto del materiale, certo Carlo Cibic fu Carlo, di 26 anni, nato ed abitante a Prosecco, sollevare un pesante rotolo di filo spinato e, aiutato da un compagno, il bracciante Ruggero Ciuch di Giacomo, di 24 anni, da Trebiciano, gettarlo oltre il reticolato. Il rotolo venne subito raccolto da un giovanotto, tale Giovanni Milich di Giovanni, di 26 anni, che nei pressi del deposito stava custodendo alcune mucche e che si allontanò quindi di corsa verso il paese.

La sentinella avvertì della cosa il capo deposito brigadiere Pietro Di Natale, il quale si affrettò ad informare per telefono i carabinieri di Prosecco, che, giunti immediatamente sul posto, procedettero all'arresto del Cibic e del Ciuch, riservandosi di rintracciare ed arrestare pure il Milich che, nel frattempo, era riuscito a rendersi irreperibile.

Il Cibic, sentendosi imputare di furto, si affrettò a spiegare che non aveva avuto nessuna intenzione di rubare.

— Se tratava de far un scherzo al Milich.

— Quale scherzo?

— Sicome el xe stupidin, ghe gavemo butà el fil spinà perchè, nel ciorlo su, el se sponzessi...

— E voi, Ciuch?

— Mi go aiutà al Sibic per far la ridada.

Il Milich però, appena potè essere rintracciato spiegò di avere raccolto il filo di ferro spinato perchè pregato dal Cibic e di avergliclo anche portato in casa sua. Infatti una perquisizione fatta dai carabinieri nell'abitazione del Cibic portò al rinvenimento e relativo sequestro del rotolo di filo spinato.

Di fronte a queste risultanze i tre individui denunciati all'autorità giudiziaria hanno fatto ieri mattina una breve comparsa nell'aula della quarta sezione.

Il Cibic ha ripetuto la versione dello «scherzo», concludendo:

— No se voleva robar ma petar una bela ridada.

Il Ciuch invece si è dimostrato vivamente sorpreso.

— Furto? Che furto? Mi no so gnente!

Il Milich s'è limitato a dire:

— Mi go ciolto su el fil spinà perchè cussì me gaveva dito el Cibic.

— Cosa facevate vicino al reticolato?

— Pascolavo le vache.

Sono stati interrogati numerosi testi, dopo di che il P. M. cav. Ruggeri ha chiesto: 2 anni e 1500 lire di multa ed il condono per il Cibic; l'assoluzione per insufficienza di prove per il Ciuch e la scissione del processo nei confronti del Milich perchè sia sottoposto a perizia mentale.

In difesa del Ciuch ha parlato l'avv. Robba e per il Cibic ed il Milich l'avv. Kezich.

Infine, il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Cibic, ritenuto colpevole di furto aggravato a 2 anni di reclusione ed a 1334 lire di multa ed ha assolto il Ciuch ed il Milich per insufficienza di prove

Presidente: cav. Sorich; giudici Pollanzi e Zetto; cancelliere: de Mircovich.

Otto mesi di reclusione

per un furto di 60 centesimi

(Tribunale Penale) Certo Benvenuto Succi, trovandosi il 14 luglio n. s. in compagnia di amici, in uno stabilimento balneare di Barcola, s'accorse che dà una tasca della sua giacca che aveva lasciato appesa ad un chiodo, gli erano stati rubati... 60 centesimi. Il Succi si mise tuttavia a protestare, e certo Antonio Pizzulli, che si trovava nel bagno, gli raccontò allora di avere sorpreso un giovane intento a rovistare nelle tasche dei suoi vestiti. Il Succi chiamò subito il vigile urbano Carlo Pertot, il quale, sulle indicazioni avute arrestò il presunto colpevole: lo studente in legge, Renato P., di 24 anni, da Lauria, in quel di Potenza.

Il P. respinse sdegnato l'imputazione ma non ci fu verso che gli si volesse prestar fede, così che la macchina della Giustizia fu messa in moto ed il P., denunciato all'autorità giudiziaria, dovette subire le noie di un regolare procedimento penale che ebbe il suo epilogo ieri mattina dinanzi ai giudici della quarta sezione.

Il P., che nel frattempo era stato allontanato da Trieste con regolare foglio di via obbligatorio, non s'è fatto vedere per cui gli è stata elevata la contumacia.

Al dibattimento sono intervenuti, oltre alla parte lesa, numerosi testimoni, i quali, sono stati concordi nel rimettersi al testo della denuncia scritto.

— Tant'è vero che è lui il colpevole — ha dichiarato uno — che voleva restituire subito i sessanta centesimi — per non avere seccature — diceva!

Dato questo ampio materiale di accusa, il P. s'è buscato 8 mesi di reclusione e 667 lire di multa: pena che gli è stata condonata per indulto.

Presidente: cav. Sorich; giudici Pollanzi e Zetto; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Kezich; cancelliere: de Mircovich.

Chi ha rubato i gioielli?

(Tribunale Penale) Il 16 maggio u. s. la signora Fina Angeli in Forlivesi, abitante a Monfalcone, dovendo assentarsi verso le 16 per qualche ora da casa, vi lasciò la lavandaia Maria Boscarol che aveva delle faccende da sbrigare e le raccomandò che, nell'andarsene, chiudesse bene la porta.

Ma verso le 17.30 il marito della signora, a nome Silvio, rincasando rimase non poco sorpreso nel constatare che la porta era aperta e l'abitazione incustodita. Appena ritornata la moglie, si affrettò a dare un'occhiata per accertare se caso mai fosse venuto a mancare qualcosa.

La Forlivesi, fatta una rapida ispezione delle sue robe potè accertare con un sospiro di sollievo che nulla era stato toccato. Ma il giorno appresso, fu costretta a mutare parere perchè, in seguito ad un più attento e minuzioso esame, s'accertò che erano spariti degli oggetti d'oro per un valore complessivo di 2450 lire assieme a 150 lire in denaro. Chi poteva avere commesso il furto? Furono sospettate diverse persone ma poi, andando per eliminazione, l'accusa si appuntò su di una vicina di casa, Edera Tenze fu Giovanni, di 22 anni, la quale, a malgrado delle sue più vibrate proteste d'innocenza, fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quinta sezione, s'è avuto il processo.

La Tenze, in base agli accertamenti di causa, e per quanto il P. M. avesse chiesto 3 anni di reclusione e 2000 lire di multa ed il condono, è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Celenti; cancelliere: Janni.

Lui 64, lei 51

Idillio breve, ma ricco d'imprevisti

(Tribunale Penale) Il sessantaquattrenne Pietro Ceglar è amante del buon vino e, appena può, non esita a recarsi all'osteria per vuotare qualche bicchiere. Ma una di queste ultime sere gli capitò d'essere il personaggio centrale di una piccola avventura che, per quanto s'iniziasse piacevolmente, ebbe un epilogo brusco, movimentato e conseguenze impensate. Infatti, mentre il Ceglar, se ne stava col capo chino, davanti al bicchiere pieno di vino e la testa gli girava, gli si avvicinò una donna, Francesca Pleschner, di 51 anni, la quale, cominciando a fargli le moine e dopo aver bevuto al suo bicchiere gli dichiarò, così a bruciapelo, di amarlo.

— Che fogo! — borbottò il vecchietto mezzo assonnato.

La donna, tanto per dimostrargli che le sue parole non erano semplici espressioni formali, si mise ad accarezzarlo e lisciarlo come fosse un bambino. Ma poichè, d'un tratto, il Ceglar, si dimostrò seccato da quelle eccessive espansioni, la donna, dimostrandosi offesa, si allontanò da lui. Più tardi il Ceglar, constatato che gli mancavano circa 60 lire, fece il diavolo a quattro, tanto che certi Saverio Montana ed Armando Cardani ritennero opportuno di accompagnarlo in Questura assieme alla Pleschner che, per essersi indugiata nel locale, era stata invitata a seguirli per chiarire l'equivoco, se equivoco c'era.

In Questura le cose si chiarirono così bene che la Pleschner, indosso alla quale furono sequestrate una ventina di lire nonchè tre fotografie del Ceglar, andò a terminare il resto della notte ai Gesuiti, ed il Ceglar invece, dato il suo stato di ubriachezza, al Coroneo.

Ieri mattina, alla quinta sezione, s'è avuto il processo a carico della Pleschner la quale ha dichiarato subito di essere innocente.

— Innocente? Ma avete trascorso la serata col Ceglar?

— Bela quela serata! El iera come la quaresima, lunatico, rabioso. I se figuri ch'el me ga pagà una zena magra, magra...

Il vicecommissario Delicatola, comparso come teste, ha riferito quindi che il Ceglar non ha potuto comparire all'udienza perchè si trova ancora al Coroneo essendo stato condannato per ubriachezza.

Il Presidente però ha disposto per il suo intervento, di modo che, dopo una diecina di minuti, anche il Ceglar ha fatto la sua entrata nell'aula, ma in veste di parte lesa.

— Cosa avete da dire in merito al furto?

— Gnente de straordinario. Solo che la sua man sbisigava ne le mie scarsele.

— Però le avete regalato delle fotografie...

— Machè. La le ga ciolte credendo che fussi banconote!

Il P. M. ha chiesto un anno di reclusione e 1000 lire di multa, ma il Tribunale, udito il difensore, ha ridotto la pena condannando la Pleschner a soli 2 mesi di reclusione e 350 lire di multa col beneficio della condizionale.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Celenti; cancelliere: Janni.

Mentre giocava con alcuni coetanei nel cortile di un ricreatorio, Alberto Galinati, abitante al n. 1 di via Enrico Toti, scivolò e cadde producendosi una escoriazione al ginocchio destro.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.45, sala Littorio, Valentino Piccoli terrà una conferenza su «Lo spirito della nuova Italia».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Soci invitati assemblea O.N.D. Iscrizioni Sezione orchestrale (piano e violino). Domenica 18-23 festino danza.

«Aldo Ivancich». Domani dalle 18 festino danza. Soci domani alle 10 in sede per recarsi assemblea Dopolavoro.

Riunione pugilistica di questa sera rinviata a sabato prossimo.

«Gabriele Berutti». I dopolavoristi invitati intervenire in corpore assemblea Dopolavoro al Rossetti.

Società Ginnastica. Domani cine alle 17.30. Soci invitati domani assemblea Dopolavoro.

Società Alpina delle Giulie. Partenza autocorriera gita Monte Re, domani ore 7, Portici Chiozza.

Dopolavoro Aziendale dei Servizi Elettricità, Gas e Acqua. I dopolavoristi domani alle 10 in sede per partecipare assemblea O. N. D.

Dopolavoro ferroviario. Iscritti domani alle 10.15 in Viale XX Settembre, altezza Politeama, per partecipare assemblea Dopolavoro.

Sede S. Vito. Oggi ore 21, trattenimento danza.

Dopolavoro postelegrafonici. Domani alle 10 in sede per muovere in corteo verso il Rossetti, per assemblea Dopolavoro.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani alle 10 soci davanti sede per recarsi assemblea O. N. D.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica soci in sede alle 9.30 per recarsi assemblea Dopolavoro.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza 21-24. Domani ore 9.30 ritrovo in sede tutti dopolavoristi per recarsi assemblea O.N.D. Iscrizioni e rinnovazioni tessera O.N.D., A. XI.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21, dopocena danzante. Domani raduno soci sede, per recarsi assemblea O.N.D. (9.30 precise). Pomeriggio tè danzante.

Pubblico Impiego. Adunata ore 9.15 davanti sede per recarsi in corteo all'assemblea del Dopolavoro.

Circolo Marina Mercantile. Domani assemblea O. N. D.; adunata soci in sede alle 9.30. Oggi dalle 17.30 lezione danza bambini. Domani dalle 17.30 tè danzante. In segreteria rinnovo tessera famiglia e O. N. D.

Moto Club Trieste. Oggi trattenimento danza. Soci ritrovo ore 9.30 per intervenire assemblea Dopolavoro.

Sci Club Monte Tricorno. S'invitano soci assemblea O. N. D. Ore 16 partenza Stazione centrale gita Lussari.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Soci adunata domani alle 9.30 in sede per partecipare assemblea O. N. D.

Unione Naturista Italiana. Oggi 18.30, seduta Consiglio direttivo. Domani gita Tomadio. Partenza Piazza Oberdan, tram Opicina alle 8.30. Pasti dal sacco.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi ore 16, riunione Sezione Giovanile.

Gruppo corale Montebello. Coristi e coriste domani ore 10 in sede per partecipare assemblea Dopolavoro.

Associazione «XXX Ottobre». Soci convocati alle 10.15 in sede per partecipare assemblea Dopolavoro. Nel pomeriggio gita a Isola, ritorno alle 14.30, presso Stazione Marittima.

S. S. «Giovinezza». Iniziato tesseramento O.N.D. anno XI. Domani al Politeama per assemblea Dopolavoro.

Gruppo E.I.A. Domani soci in sede alle 9.30 per partecipare assemblea O. N. D. Volatisti alle 14 in campo Cologna. Per motivi tecnici, apertura sala sociale è rimandata.

G.E.M.M.A. Per assemblea Dopolavoro, tutti i soci e simpatizzanti in sede di via S. Marco 17, I, alle 10.15.

Sport Club «Aquila». Domani alle 10 i soci in sede (via S. Francesco 16, I) per partecipare assemblea O. N. D. Gita escursionistica e cicloturistica sospesa.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani soci in sede alle 10 per assemblea O. N. D. Giocatori di volata in campo Cologna alle 14.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi alle 21.30 riunione Consiglio direttivo nuova sede via S. Francesco. Domani ritrovo soci alle 10 in sede per assemblea O.N.D. Alle 14 adunata Piazza Oberdan per passeggiata dintorni.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta; salotto, anticamera, bronzi, lampada, pelle leopardo, apparecchi fotografici, macchine da scrivere, posate argento, orologi, oggetti giapponesi, stoffe e biancheria assortita.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 novembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 1) Suppè: «La dama di picche», ouverture; 2) Ziehrer: «Carnevale di fanciulli»; 3) Montanaro: «Calinerie»; 4) Lehàr: «Federica», fantasia; 5) Burgmein: «Sognando»; 6) Smetana: «La sposa venduta», danze; 7) Brunetti: «Commiato»; 8) Fetras: «Marionette danzanti»; 9) Malvezzi: «Aquile d'Italia». 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Spezialetti e la sua orchestra», dal Select Savoia Dancing di Torino. 20.45: **Radio crociera musicale**, fantasie, grotteschi e miscellanee musicali. Canzoni vecchie e nuove eseguite da artisti noti ed ignoti col concorso della Radio-orchestra n. 1.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Valent Antonio fu Giov. Batt. in Valenti; Valent Pietro fu Giov. Batt. in Valenti; Valent Giovanni fu Giov. Batt. in Valenti; Vinz Giuseppe fu Valentino in Vinci; Vinz Laura di Pietro Paiarin in Vinci; Vinz Luigi fu Valentino in Vinci; Vinz Maria fu Matteo in Vinci; Vinz Giuseppe fu Giovanni in Vinci; Vinz Gioachino fu Giovanni in Vinci; Vinz Francesco fu Valentino in Vinci; Vinz Federico di Giacomo in Vinci; Vinz Augusto fu Valentino in Vinci; Zigon Antonio fu Antonio in Sigoni; Zottich Domenico di Lorenzo in Zotti; Zottig Emma di Antonio Olivo in Zotti; Zottig Gioachino fu Giacomo in Zotti; Zottig Giov. Batt. fu Giuseppe in Zotti; Zottig Maria fu Giuseeppe in Zotti; Zottig Giuseppe fu Martino in Zotti; Zottig Giuseppe fu Valentino in Zotti; Zottig Guido di Gioachino in Zotti; Zottig Lorenzo fu Domenico in Zotti; Zottig Luigi fu Antonio in Zotti; Zottig Rosa fu Lorenzo in Zotti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Marcello, Bellino, Amatore, Silvestro.

NASCITE (25 novembre 1932): Legittimi: Manetti Anna di Giuseppe; Flego Giorgio di Mario; Sorta Ennio di Giordano; Perentin Renata di Luigi; Tononi Filiberto di Aldo; Pangherz Rolando di Giuseppe; Rosso Filippo di Francesco; Reggente Ennio di Giuseppe. Illegittimi. maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bolle ved. Vouk Anna a. 85; Cebokli ved. Comar Anna a. 75; Opara Stefano a. 58; Potrebin Bartolomeo a. 68; Smerdù Rodolfo a. 51; Krisciak Ernesto a. 40; Gerdina in Bratassevich Teresa a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cerchi Mario, macellaio e Tomasini Leopolda, giornaliera; Crivicich Giovanni, calzolaio e Crivicich Caterina, casalinga; Brusadin Angelo, macellaio e Sellan Angela, casalinga; Clemente Bendetto, cameriere marittimo e Corrado Margherita, casalinga; Fioretti Giacomo, commerciante e Mosenich Vittoria, casalinga; Zhok Riccardo, muratore e Cancianì Angela, giornaliera; Benvegnì Antonio, bracciante e Mrsnik Anna, casalinga; Suman Luciano, fabbro e Merlak Ludmilla, casalinga; Imeroni Raffaele, industriale e Kossier dott. Anita, professoressa; Tonut Arturo, impiegato tecnico e Fonda Margherita, casalinga; Puppo Carlo, segretario comunale e Zuccaro Anna Maria, insegnante elementare; Gregoric Ernesto, operaio e Romanello Giuditta, casalinga; Coni Giuseppe, bracciante e Candek Francesca, domestica.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le Assicurazioni Popolari

si stipulano per somme che, mediamente, vanno da mille a diecimila lire, a premi fissi mensili di

L. 5, 10, 15, 20 ecc.,

e mentre costituiscono la forma migliore di previdenza per tutti coloro che dispongono di modesti guadagni, rappresentano in pari tempo il primo passo verso il risparmio assicurativo per coloro, che oggi possono spendere poco, ma che hanno la possibilità di realizzare maggiori guadagni in futuro e di stipulare quindi successivamente anche un contratto di assicurazione in forma ordinaria, per un capitale più elevato.

Molti non si decidono ad assicurarsi per evitare la noia della visita medica:

Le assicurazioni popolari sono assunte senza visita medica.

Alcuni pensano che in caso di servizio militare o di temporanea disoccupazione non potrebbero, per qualche tempo, pagare il premio e quindi vedrebbero decadere la loro polizza:

L'assicurazione popolare può esser tenuta in vigore, in tali casi, fino ad un biennio, senza pagamento del premio.

Non pochi pensano che l'assicurazione popolare non contempli il rischio derivante da infortunio.

In caso di infortunio, invece, esclusa ogni concausa, l'Istituto non solo paga la somma assicurata, ma versa pure a chi di diritto, altro importo pari a tale somma.

E, in caso di invalidità, si domandano alcuni, quali benefici mai può offrire l'assicurazione popolare?

Quando l'assicurato, che si trovi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali, venga colpito da invalidità totale, cessa l'obbligo del pagamento dei premi, pur rimanendo il contratto in pieno vigore.

E' inoltre da porre in rilievo che tutti coloro che hanno stipulato un contratto di «assicurazione popolare» dopo il 1.o Aprile 1929, *se vengono ad avere sei figli viventi dopo la data di stipulazione del contratto stesso, restano esonerati dal pagamento dei premi.*

Anche gli assicurati nelle forme popolari, infine, *partecipano agli utili dell'Istituto, sotto forma di progressivo aumento delle somme fissate in polizza.*

ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva, **in seguito ad infortunio,** in Lonigo (Vicenza), l'elettricista B. O. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 27 rate di L. 30 mensili ciascuna e cioè in tutto **L. 810** quando venne a mancare.

La madre e i fratelli, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti **L. 16.750.65** più L. 108.85 di partecipazione agli utili.

LE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI FORNISCONO GRATUITAMENTE INFORMAZIONI A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA.

Cooperative Operaie

Da oggi in poi anche nelle macellerie

PIAZZA GOLDONI (chiosco)

VIA ROMA, 28

VIA DELL'ISTRIA, 10

oltre che in tutte le altre delle Cooperative Operaie

CARNE BOVINA FRESCA

di prima qualità e nostra macellazione.

VITELLO

a prezzi eccezionalmente ribassati

Anteriori	4.80
Rognolata, costolette .	6.40
Polpa spallotto . .	8.40
Polpa coscia e fegato .	9.-

GALLINE - POLLI

TACCHINI - MAIALE

CONIGLI - SELVAGGINA

ecc. ecc.

Nell'interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno e che desidera acquistare a porzioni il rinomato Stracchino Certosa, la SOC. ANON. EGIDIO GALBANI ha messo in vendita il:

CERTOSINO

prelibato, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutriente, digestivo, particolarmente indicato per gli stomachi deboli, delicati.

Rammentate! 70 anni di esperienza

Barbisio

IL CAPPELLO LAVORATO A MANO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La Borsa di Trieste

novembre	24	25	novembre	24	25
Rend. 3½%	76.80	76.80	Premuda	144	144
Cons. 5%	84.40	84.55	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.85	100.85	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152.50	152.50	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2885	2905	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	460	460	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1435	1450	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1267	1270	S. I. P.	34	32
Riun. B	1235	1235	SELVEG	394	394
Sicurta	112.50	113.50	S. T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	888	888
Costiera	102	102	Edison or.	458.50	458
Cosulich	26	26	Edison p.	280	280
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	25.50	25.50	Lav. Tries.	235	235
Istria-Tr.	175	176	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	140	117
Meridion.	645	645	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 63.55; New York 19.56; Francia 76.55; Svizzera 376.45.

Mercato leggermente migliore. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti calmi e senza affari. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Cambi sostenuti; incerta la sterlina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 144, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 33, 55, 56, 57, —; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 184, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 345, 346, 347, 351, 353; giov. coperta in I 138, 140, 141, 144, 145; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 74, 76, 77, 79, 80; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 334, 335, 336, 338, 340; carbonai 82, 83, 84, 85, 86; mozzi macchina 35, 36, 39, 40, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 66, 67, 68, 69, 90; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 37, 39 bis, 40, 41, 42; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 40, 41, 42, 43, 44; giov. macch. 56, 57, 58, 59, 60; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 35, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 83, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 fuochista.
Turno Generale: 1 marinaio, 1 mozzo, 3 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Un interessato. Se il matrimonio fu contratto davanti il Console italiano, è impossibile che la donna si sposi nuovamente. Se fu contratto davanti lo Stato civile di Albania, la cosa è possibile solo nel caso che le leggi del luogo consentano lo scioglimento del matrimonio.

Cambiali protestate. 1) Gli interessi maturandi dalla scadenza possono venir chiesti, ma la regia e provvigione è impossibile, perchè questa è già stata corrisposta al momento dell'operazione e grava l'operazione in sè stessa, mentre non può gravare atti successivi. 2) L'azione di protesto convalida anzi il diritto all'esazione degli interessi, ma toglie il diritto a nuove provvigioni o regie.

Studente. Si rivolga direttamente alla Segreteria dell'Istituto (medio o superiore), al quale desidera venir iscritto.

Un militare ex a u.; Marinaio 1900 e Un assiduo lettore U. W. Alle chiamate di controllo debbono presentarsi indistintamente tutti i militari appartenenti alle classi pubblicate nell'apposito manifesto. Anche quelli che abbiano prestato servizio nell'ex esercito austro-ungarico vi sono dunque inclusi.

Recluta parenzan curioso. Infatti, le sue informazioni sono troppo vaghe; abbiamo sfogliato, pur di accontentarla, le collezioni del 1928 e 1929, ma con esito negativo.

Sogno e vanto. Si rivolga al Ministero dell'Aeronautica, Roma. — *A. B.* Se deve scrivere, la consigliamo di indirizzare impersonalmente.

Mimi 1912. Precisamente a Milano vi è la Scuola allievi ufficiali di complemento per gli alpini, come è detto al N. 1 del manifesto pubblicato il 23 luglio u. s.

Svizzera. Presso la nostra Amministrazione, via S. Pellico 6, II, ella potrà sfogliare le collezioni e trovare la notizia che la interessa.

Art. Come tutti gli studi, anche e specialmente in musica, il tempo occorrente a raggiungere una laurea dipende dall'intelligenza e dall'applicazione dello studioso, tant'è vero che la maggior parte dei musicisti trova convenienza a studiare privatamente e va poi a dare l'esame nell'uno o nell'altro conservatorio od accademia. C'è poi anche la diversità dell'istrumento prescelto che conta, poichè si diverrà «tamburino» certo in minor tempo che violinista diplomato; le pare?

Invalido. La minorenne può procedere contro di lei esecutivamente sempre che abbia un titolo esecutivo da impugnare. Resta libero a sua moglie di rivendicare la proprietà del mobilio con un procedimento di opposizione. Può anche sequestrare la pensione di guerra.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.48 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.16 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, ragazzette slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 53215 A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

BAMBINAIA lunghi attestati, paziente, affettuosa offresi per condurre passeggio bambini e aiuto lavori casa. Indirizzo Piccolo. 53159 A

BONNE tedesca, cuoche capaci, cameriere raccomandabili, bambinaie, domestiche capaci cucinare, ottimo presonale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 53216 A

CAMERIERA bella presenza offresi presso signori. Bochus, Solitario 2, III. 86089 A

CUOCA capacissima anche dolci offresi stabile, a giornata. Rittmeyer 15, II, destra. 86125 A

DOMESTICA pratica tutti lavori anche cucinare, ottime informazioni offresi stabile o prestaservizi paga minima. San Giorgio 5, portineria. 9189 A

DONNA brava tutti lavori offresi ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 53213 A

DONNA tutto fare, tutto il giorno o stabile offresi. Rinaldi, Ginnastica 22, I. 86091 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per pomeriggio. XX Settembre 79, presso portinaia. 86114 A

PRESTASERVIZI seria, onesta, con attestati offresi. Via Scussa 6, portineria. 86104 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Media 8, II, interno, Spizzamiglio. 86037 A

PRESTASERVIZI capacissima ottimi attestati offresi tutta giornata. Bellini 9, IV, dalle 9 in poi. 86052 A

RAGAZZA offresi. Madonnina 42, portinaia. 86023 A

RAGAZZA slava, capace tutti lavori casa offresi. Corridoni 11, portinaio. 86083 A

RAGAZZA istriana offresi primo servizio piccole pretese. Via Udine 35, III, presso Lizzul. 86113 A

RAGAZZA pratica tutto fare offresi tutto giorno o stabile. Imbriani 3, V. 86055 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Molino a Vento 24, p.t. 53149 A

RAGAZZA prestaservizi con lunghi attestati, capace cucinare offresi prontamente. Piazza Guido Neri 4, portiere. 86059 A

RAGAZZA giovane, forte, capace tutti lavori anche senza dormire offresi. Via S. Cipriano 1, II, chiesa S. Maria Maggiore. 86037 A

RAGAZZA istriana 18-enne, offresi piccola famiglia. Via Tiziano 18, Cucar. 25481 A

RAGAZZA giovane, capace, lunghi attestati offresi. San Francesco 51. 86050 A

RAGAZZA seria offresi cameriera oppure tutti lavori casa presso buona famiglia. Slataper 2, II. 86084 A

RAGAZZE due, delle quali una molto giovane, con lunghissimi attestati, capaci tutti lavori, lavare, stirare, cucinare, forti, rispettose, amorose bambini offronsi domestiche, cameriere, eventualmente cuoche o bambinaie, accetterebbero posto stabile o prestaservizi. Rivolgersi «Greto» e «Marta», Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 25382 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, nurses, guardarobiere, personale fiducia persone sole, direttrici, segretarie, altro personale speciale Trieste, fuori, Milano, Genova, Firenze, Roma, altre città cercansi. Ventisettembre 17. 25285 B

CUOCA, domestica, cameriera piccola famiglia, trattamento familiare, paghe 140-170-300 cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). 25286 B

DOMESTICA media età, tutto fare, assumesi stabile da piccola distinta famiglia, soltanto con ottimi attestati e referenze. Dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 86120 B

PRESTASERVIZI ragazza forte cercasi. Canova 21, Bianchi, ore 14-16. 53178 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tre quarti giornata. Via Udine 10, III, sinistra. 86061 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, sappia cucinare cercasi stabile per piccola famiglia. Gassner, Coroneo 13, II 86139 B

RAGAZZA bella presenza, sappia bene cucinare e servire tavola cercasi. Inutile presentarsi senza buoni e recenti attestati. Piazza Unità 6, II, dalle 10 alle 12. 100493 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANZIANO triestino, italiano, tedesco, cerca occupazione incassi verso provvigione. Referenze. Filli, presso Maser, Brunner 1. 53192 C

AUTISTA meccanico, patente II grado, anziano, lunga pratica, offresi privato o ditta miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86062 C

AUTISTA o uomo di fiducia bravo, onesto, con cauzione offresi. Via Montecucco 4, Micol. 86085 C

CONIUGI friulani giovani offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 86092 C

DISTINTA bella presenza, cerca posto direttrice casa, compagnia, vicemadre; salario indifferente purchè posto decoroso. Rossetti 13, porta 9. 86079 C

GIOVANE operaio offresi a buona ditta quale bracciante, capace diversi lavori, magazzino, altro. Dispone buona cauzione. Scrivere cassetta 25472 C, Unione Pubblicità. 25472 C

PENSIONATO pratico cassa, contabilità, corrispondenza, concetto, amministrazione stabili offresi lavoro continuativo o cottimo. Eventualmente cauzione. Offerte cassetta 25462 C, Unione Pubblicità. 25462 C

PENSIONATO offresi lavori ufficio o altro miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86100 C

SIGNORA media età, colta, intelligente, cerca occuparsi direttrice, segretaria, vicemadre casa signorile o qualsiasi altro posto purchè decoroso, disposta viaggiare e recarsi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 25356 C Unione Pubblicità. 25366 C

SIGNORA seria offresi direttrice, parla la lingua tedesca. Indirizzo Piccolo.

TAGLIATORE sarto provetto offresi primaria sartoria triestina. Scrivere Brodoni, Milano, via Archimede 20. 53114 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime eseguite da apposito diplomato dalla Casa Funk-Watter, garanzia scritta, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria angolo Crispi. 25484 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature lire 7. Via Udine 3, I. 86124 CC

A. CAPPELLI velluto confezionansi 7. Riformature 5. Nuovi pronti occasionissima 8. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 86146 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 52997 CC

PERMANENTI lire 30. Ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2. Molinavento 5. 86058 CC

RICAMATRICE assume lavori ricamo, monogrammi, prezzi miti. Ferriera 16, II. 53148 CC

SARTA specializzata mantelli, ailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo al Piccolo. 25491 CC

Oggi all'Excelsior

«première» di un'opera d'arte di epica potenza, diretta dal celebre regista **G. W. PABST**

La tragedia della miniera

CAPOLAVORO **«NERO FILM»** DI BERLINO
«CINES» — VERSIONE ITALIANA — **«CINES»**

Protagonista è la folla

POEMA D'AMORE
e d'odio, di vita e di morte. Esaltazione della solidarietà umana che cancella le frontiere e affratella i cuori delle Nazioni.

IL DRAMMA
si sviluppa nello scenario imponente e fantasmagorico di un mondo sotterraneo popolato di ombre, corrusco di lampi, echeggiante di voci misteriose, ove l'uomo vive nell'atmosfera di una torbida allucinazione.

TARQUINIA e POPULONIA

PROGRAMMA CINES — Documentario **Cines**, diretto da C. Bragaglia, evocazione della misteriosa città etrusca in monumenti insigni e ciclopiche costruzioni — PROGRAMMA CINES

SARTA bravissima confeziona abiti, paletò, pigiama, lavoro perfetto, prezzi minimi. Amadeo, Tiepolo 4. 86112 CC

SARTINA, offresi riparazioni biancheria, ecc. miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53205CC

SARTO confeziona, rivolta vestiti, paletots, prezzi miti. Via Crispi 3, primo. 86098 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria. 86056 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE che parlino sloveno, cerca negozio calzature. Presentarsi ore 10. Indirizzo al Piccolo. 86050 D

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, cercasi. Via Zonta 8, buffet. 86147 D

FATTORINO sedicenne intelligente, conosca bene tedesco, cercasi. Offerte con referenze cassetta 25464 D Unione Pubblicità. 25464 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Mazzini 11, primo. 100492 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Madonna Mare 6. Denaro. 9185 D

RAGAZZO 14enne per negozio commestibili, cercasi. Ferriera 29. 53176 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Pierluigi da Palestrina 4. 86063 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (diverse) matrimoniali, scapolo, garçonniere, con salotti, ingresso indipendenti, dipendenti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi anziani distinti presso persona assente giorno. Cassetta 25465 E Unione Pubblicità. 25465 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53195 F

A A A A. PIEDATERRE elegante, centrico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86102 F

A A A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonniere, abitazioni modeste, stanzini, uffici affittansi. Ventisettembre 17. Telefonare 5049. 25283 F

A A A. ELEGANTE mobiliata, stufa, affittasi. Ghega 15, quarto. 86133 F

A A. BELLISSIMA, ingresso scale, affittasi ufficiale. Mazzini 46, III. 53223 F

A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 86121 F

A A. CENTRALISSIMA, indipendente, affittasi prontamente. Gallina 4, II, sinistra. 53208 F

A A. ELEGANTE mobiliata, massima pulizia, affittasi a distinta persona, presso coniugi. Torrebianca 41, IV. 86053 F

A A. MOBILIATA bellissima, stufa, telefono, bagno, affittasi distinto. Molingrande 2, II, destra. 53161 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Imbriani 12, porta 8. 53169 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente, stufa, affittasi. Giulia 31, I. 86103 F

A A. MOBILIATE uno-due letti, affittansi vicinissimo piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 9162 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Battisti 33, II, porta 8. 86057 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 53207 F

A A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Boccardi 5, vicino Savoia. 9188 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Ginnastica 32, III, destra. 53202 F

A. ALLOGGIO, vitto, darebbesi a signorina seria. Ghega 3, portiere. 86076 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, pulitissima, affittasi prezzo mitissimo. Cunicoli 13, porta 6. 53153 F

A. CAMERA, ingresso scale, finestra corso Garibaldi, eventualmente cura vestiario, affittasi. Zudecche 2, porta 6. 86066 F

A. CAMERETTA, camerino, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 86149F

A. CAMERETTA, vitto, trova studente 240, centro, eventualmente pianoforte. Indirizzo Piccolo. 53229 F

A. CAMERINO mobiliato, bellissimo, affittasi. Santa Maria Maggiore 3, I. 9184 F

A. CAMERINO, affittasi a giovane serio. Foscolo 22, porta 15. 86072 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, luce, gas, stufa, centro, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 86095 F

A. MOBILIATA con stufa, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 31, porta 11. 25476 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 53165 F

A. MOBILIATA bellissima, presso persona sola a distintissimo affittasi. Boccaccio 9, I, destra. 53094 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto, stabile. Terzarmata 15, porta 7. 53198 F

A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino affittasi. Foscolo 25, porta 9. 86103 F

A. MOBILIATA bella, altra piccola, cura vestiario affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 53193 F

A. MOBILIATA bella, volendo salotto affittasi uno, due letti. Toro 1, secondo. 53201 F

A. MOBILIATA bagno affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 53214 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 86145 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi. San Francesco 4, scala I, porta 7. 53194 F

A. MOBILIATA bene, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 17, primo, destra. 86126 F

A. STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 86111 F

A. STANZETTA mobiliata, buon vitto, lire 280 mensili affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 86040 F

CAMERA mobiliata, vuota, unici subinquilini, prezzo mite affittasi. Corso Vittorio 1, quarto destra. 86078 F

CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2548 F

CAMERA grande, soleggiata, tranquilla, unico subinquilino affittansi. Mazzini 14, IV. 86073 F

CAMERA mobiliata 1-2 letti affittasi. Ginnastica 3, I, scala seconda. d 86117 F

CAMERA due letti, affittasi amici o studenti, volendo vitto. Palestrina 5, secondo. 53220 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi. Manzoni 26, porta 8. 53206 F

CAMERA mobiliata, vuota, soleggiata affittasi distinto. Ginnastica 30, terzo, destra. 53167 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Riborgo 36, porta 11 (angolo Corso). 53171 F

CAMERA elegante, mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, porta 11. 53185 F

CAMERA salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 53182 F

CAMERA o camerino affittasi. Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione centrale). 53173 F

CAMERINO luce, indipendente affittasi anche prontamente. Cadorna 14, terzo, destra. 9190 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Sara Davis 13, secondo, Roiano. 53197 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 86086 F

CAMERINO mobiliato, vitto fino, affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 53146 F

CAMERINO affittasi anche signorina distinta lire 75. Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci. 53145 F

ELEGANTISSIMA, vista splendida, cura vestiario affittasi. Corone 17, secondo, sinistra. 86106 F

ELEGANTISSIMA, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 86137 F

GARCONNIERE bellissima, altra affittansi presso persona sola. Rossetti 15, Antoine. 53227 F

LETTO affittasi. Via Filippo Corridoni 19, primo. 53230 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi coniugi, amici. Via Udine 18, porta 17. 25492 F

MATRIMONIALE elegante, comodità affittasi. Molino vento 3, porta 12. 25475 F

MATRIMONIALE con stufa affittasi. S. Nicolò 12, porta 6. 86049 F

MOBILIATA elegante affittasi prezzo mite. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 86082 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 86071 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi prontamente. Madonnina 13, p. 15. 25491 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, porta 12. 25487 F

MOBILIATA lussuosa, indipendente, comfort, vicinanze Unità affittasi distinto stabile, unico. Galleria 7, porta 4. 9186 F

MOBILIATA, indipendente, stufa, vista mare affittasi. Franca 5, porta 3. 9187 F

MOBILIATA spaziosa affittasi unico subinquilino persona distinta. Ventisettembre 33, quarto. 86152 F

MOBILIATA affittasi soltanto signore distinto. Rossetti 23, primo, porta 9. 86115 F

MOBILIATA grandissima, due letti, stufa affittasi. Venti Settembre 13, I. 86099 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Brunner 9, portiere, dopo le 13. 86074 F

MOBILIATA affittasi. Canale piccolo 2, porta 11 (Piazza Borsa). 53209 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi. Via Raffineria n. 4, terzo, angolo Istituto. 86105 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Vasari 20, porta 5. 53131 F

MOBILIATA ineccepibile pulizia, offre piccolissima famiglia. Crispi 11, porta 15. 53162 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi due amici, coniugi. Traversale Bosco 4, quarto sinistra. 53163 F

MOBILIATA moderna affittasi in via Battisti 4, porta 9. 53147 F

MOBILIATA, una vuota, eventualmente comodo cucina, affittansi. Giulia 23, II, sinistra. 53156 F

MOBILIATA affittasi due amici persone distinte, cura vestiario. Solitario 2, p. 13. 53150 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, centro, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 53170 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi a distinto signore. Toti 6, II, destra. 53187 F

MOBILIATA grande affitterebbesi a distinto, prontamente, prezzo trattabile. Via Torre bianca 10, III, destra. 53184 F

MOBILIATA soleggiata, vitto familiare, affittasi. Stuparich 4, terzo, porta n. 18. 86046 F

STANZA uno due letti, presso famiglia sola, affittasi. Gatteri 31, p. 7. 86135 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 22, rivolgersi al portiere. 53204 F

STANZA uno due letti, cucina, affitta persona sola. Rapicio 5, porta 13. 86088 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Tommaso Luciani 13, I, p. 5. 53155 F

STANZA vuota, grande, due finestre, stufa, presso famiglia distinta, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53152 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 52903 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25273 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 5 dicembre. Lire 15 mensili. Corso V. E. 21, III. 1550 G

A. DANZE moderne, lezioni collettive. Scuola Tismynieszki. Corso Vittorio Emanuele N. 45. 25493 G

BERLITZ School; Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CELEBRE artista lirica grandi teatri Europa, estero, impartisce lezioni canto, scena. Ginnastica 28, terzo, dalle 9-12. 53200 G

INSEGNANTE di nazionalità inglese cerco per lezioni. Scrivere Cassetta 25462 G Unione Pubblicità. 25462 G

PERSONA dà lezioni inglese, cambio italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 86041 G

PROFESSORESSA governativa impartisce lezioni latino, greco, italiano. Cassetta n. 25455 G Unione Pubblicità. 25455 G

SIGNORINA impartisce ripetizioni, lezioni individuali e riunite, giornalmente elementari, francese 30 mensili. Via Rossetti 8. 53027 G

UNIVERSITARIO capacissimo dà ripetizioni qualsiasi materia, metodo efficacissimo. Indirizzo Piccolo. 86090 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASTONE manico avorio, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 53196 H

COLLANA perle piccole, irregolari, due giri, fermaglio oro bianco con pietra blu, smarrita giovedì 17-19, tra via Guido Reni, Pescheria, Piazza Venezia, tram n. 3, via Mercato vecchio, tram n. 9 Piazza Goldoni. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarla via Guido Reni 6, Raccogli, verso mancia adeguata. 53196 H

OROLOGIO d'oro bracciale smarrito Carducci, Lazzaro, Bellini, valore minimo, cara memoria. Baulin, Carducci 12, primo. 86123 H

PORTAFOGLIO contenente trecento lire, caro ricordo, smarrito via Istituto, D'Azeglio, Solitario, Piazza Goldoni, Corso Vittorio. Lauta mancia a chi lo riporterà indirizzo Piccolo. 86067 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI moltissimi, modesti, moderni, grandi, piccoli, piccolissimi, ville, campagne, camere focolai, affitti 55, 80, 100, 110 fino 700 mensili affittansi. Venti Settembre 17. 25284 I

ALLOGGETTO due camere, accessori, giardino, comfort, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 86097 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, terrazzino affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 53111 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 85967 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere N. 1. 85968 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 86142 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 86144 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, stanzino bagno, uno con due poggioli, affittansi. Montorsino 7. 86143 I

APPARTAMENTI 4 stanze, più accessori, affittansi prontamente. Via D. Bramante e paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo 86136 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 25485 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 25486 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, poggiolo, 5 stanze bagno, 2 closet, cucina, dispensa, grandiose terrazze, I piano, affittasi primi gennaio. Rossini 16, portinaio. 86065 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e cucina, I piano, via Ginnastica, affittasi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, I. 100498 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3-4 stanze, bagno, giardino, eventualmente mobilaito, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53226 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Amministrazione stabili Giotto 11, pianoterra. 86140 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, bagno, accesori, ascensore, affittasi prontamente; visitare pomeriggio. Tor S. Piero 12, Scamperle. 53177 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, posizione centrale, soleggiato, affittasi causa partenza. Cassetta 25467 I Unione Pubblicità. 25467 I

CAMERA cameretta cucina, affitto 75; camera focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 86089 I

MAGAZZINO in corte, affittasi prontamente. Udine 7. 86128 I

MAGAZZINO in corte, affittasi prontamente. Sorgente 5. 86127 I

MAGAZZINO, Torrebianca 14, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 53224 I

PARTE quartiere, affittasi a distinti. Salone Elena. Corso Garibaldi 25. 86110 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, terrazza, affittasi. Via Paolo Diacono 2 a, Martinelli. 86134 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 17, terzo. 86130 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, due ingressi, adatto ufficio, abitazione, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 2, II. 86129 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, mobiliato, affittasi. Caprin 3, pianoterra. 86101 I

QUARTIERE 5 stanze, perfetto stato, posizione soleggiata, arieggiata, affittasi. San Vito 5, porta 8. 53058 I

QUARTIERE via Canova 16, V, due stanze, ripostiglio e cucina, affittasi 1.o dicembre. 53174 I

QUARTIERE via Luigi Ricci 1 B, tre camere, camerino, bagno, affittasi 1.o dicembre. 53175 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, tutto comfort, affittasi. Scorcola Coroneo N. 705. 86039 I

QUARTIERI camera cucina, due camere, cucina, affittansi. Via Cattedrale N. 14. 86141 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, camerino, 130 mensili, affittasi (cauzione). Bergamasco N. 18. 25477 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi. Piazza San Silvestro 2, I. 53212 I

QUARTIERINO camera cucina, ripostiglio, cortile interno, ammezzato, affittasi. Paduina N. 2. 53179 I

UFFICIO arredato, annesso magazzino, affittasi prontamente. Palestrina 6. 53190 I

STALLA grande, affittasi prontamente. Via Fortunio 4. 86131 I

STANZE due, bellissime, vuote, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 53158 I

VILLETTA soleggiata, 3 stanze, cucina e giardino, accessori, affittasi 260 mensili. Valle di Rozzol 633. 53210 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO piccolo, per tenere auto, cercasi, paraggi Rossetti, Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 86132 L

MAGAZZINO vasto, 250 m. q. circa, per laboratorio, cercasi prontamente, paraggi Giardino Pubblico. Ireneo 1, falegname. 86153 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAULI, mantelli donna, vendonsi occasione. Ginnastica 28, III, dalle 9-12. 53199 M

BRILLANTI purissimi, grani 8 e un quarto l'uno, vendonsi occasione, privatamente. Indirizzo Piccolo. 25471 M

CANE caccia Setter irlandese, bell'esemplare, vendesi. Rivolgersi via Sorgente 8. Magazzeno. 86116 M

CAPPOTTO uomo statura media, sciarpa pelo, vendonsi. Rittmeyer 13, I. 53211 M

CAPPOTTO signorina elegantissimo, nuovo, 160; collaro vero pelo, nuovo, grandioso, 40 vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 85048 M

CAPPOTTO uomo, trench buono stato ed altri indumenti, anche donna, usati, vendonsi. Silvio Pellico 8, p. 7. 53183 M

CAPPOTTO uomo, mancata consegna, vendesi 120. Sartoria Dandy. Piazza Unità 6. 25479 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi occasione. Satriani. Via Carpison n. 14. 53188 M

CUFFIE d'occasione, vendonsi. Per riparazioni cuffie, altoparlanti, rivolgersi Timeus n. 11. 53218 M

FRANTOIO in perfette condizioni, produzione oraria 6-8 metri cubi, acquisterebbesi. Offerta dettagliata Cassetta 25431 M. Unione Pubblicità. 25431 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III. 53221 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione mai vista, causa partenza. Timeus 16, III sinistra, porta 12. 86118 M

MACCHINA scrivere con tavolino 540, portatile 400. Ireneo sei. Muller. Visitare anche domenica. 6009 M

MACCHINA Remington carrello grande, occasione vendesi. Pozzo Bianco 12. 86094 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra 50, sparherd, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 25490 M

MACCHINA spola rotonda, altra Singer, altre nuove 480, sconti mutilati, orfani, vedove guerra. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 25480 M

MANTELLA ufficiale, nuova, grigioverde, vendesi occasione. Gatteri 13, IV destra. 86044 M

MANTELLI, abiti teatrali e da ballo, vendonsi. Piazza Cavana 4, IV. 53191 M

OROLOGIO mobile, perfetto, lire 800, vendesi. Istituto 4, porta 10. 86054 M

PELLI volpi naturali (alcune) conciate, vendonsi lire 30. Tivarnella 3, IV, porta 17. 100495 M

PELLICCIA uomo, vestito, tappeto persiano, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 53203 M

PELLICCIA murmel, ottimo stato, vendesi occasione. Mazzini 49, II. Parrucchiera. 53222 M

QUADRI olio, autore, bellissimi, vendo occasione. Orologio 6, I destra. 100496 M

RADIO riparazioni apparecchi americani esegue laboratorio specializzato. Ginnastica 23. Telef. 4265. 25346 M

RADIO Atwaterkent modello 90, supereterodina, sette valvole, vendesi. Trenta Ottobre 5, I. 86064 M

REGOLATORE vendesi. Via Porta n. 5, I, porta 5. 86051 M

TAPPETO persiano 1.25x2. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 86075 M

VASCA bagno smaltata, ottimo stato, acquisto occasione. Offerte Cassetta 25457 M. Unione Pubblicità. 25457 M

VESTITI, cappotto, soprabito uomo, usati; mantello, cappotto donna; violino completo, vecchissimo, vendonsi. Sorgente 7, I destra. 86148 M

VIOLINO per studio, occasione, vendesi. D. Bramante 10, terzo, sinistra. 53033 M

VOLPI naturali tubolari, confezionate (alcune) bellissime, vendonsi 115. Tivarnella 3, IV, porta 17. 100494 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOMBARDINO Si b., apparato fotografico Rolltflex o a lastre, anche tipo comune, acquisterei. Cassetta 25460 N. Unione Pubblicità. 25460 N

DISCHI usati, compero, pagando bene. Liaci. Riborgo 18. 86119 N

PELLICCIA cavallino nero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86042 N

VASCA bagno, acquisto occasione. Offerte: Palmieri. Via Vespucci 41-A. 53189 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 53116 NN

A. MOBILI lusso, comuni, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener. Istituto 4. 85505 NN

A. PARTITA mobili moderni ottimamente lavorati, vendesi prezzi vero stralcio. Approfittate. Turk. Battisti 12. 86150 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, camere letto matrimoniali porte piene, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 24648 NN

ARMADIO, tavolo e sedie cucina vendonsi prezzo irrisorio. Via S. Giustina 15, porta 3. 53180 NN

BERLINA 501 perfetta vendo lire 4000. Via Bozzo bianco 9, corte, tel. 3058. 25489 Q

CAMERA pranzo solida, bellissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 86155 NN

CAMERA pranzo palissandro finissima vendesi occasionissima. Scussa 8, magazzino. 86154 NN

CAMERA matrimoniale faggio vendesi. Via Donadoni 15, porta 7. 53181 NN

CAMERA da un letto con due armadi vendesi. Barcola Cerreto 37 I. 53164 NN

GUARNITURA club, anticamera monumentale, prezzo occasione. Steiner, via Geppa n. 15. 24439 NN

LETTO, sgabello, susta, materassi, vendo 150. Crispi 8-II, porta 10. 53160 NN

MACCHINA da scrivere Adler e scrivania vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53157 NN

MATRIMONIALE, cucina, marmi, moderna, causa partenza vendesi. Trattoria, Caprin n. 4. 25478 NN

MATRIMONIALE (noce lucidato) bellissimo lavoro moderno, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 53172 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi, prezzi molto bassi. Corso V. E. 41. 53168 NN

PIANINI mondiali esteri, nazionali. Assortimento occasioni, noleggi. Prezzi miti. Imbriani 7. 86033 NN

PIANINO perfetto vendesi 1800. Via Cologna 14-I, angolo Kandler. 86077 NN

PIANINO Walter ottimo stato, uno specchio magnifico, molato, 3 porte, vendonsi. Crini, piazza Borsa 14-IV. 86122 NN

PIANOFORTE viennese ottimo vendo prezzo irrisorio. Orologio 6, I. Bruschetti. 100497 NN

SALOTTO stile Rinascimento lussuoso, ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53217 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro, acquisto prezzi massimi, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 53225 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rate vendiamo tessuti novità, prezzi eccezionali. Assumiamo agenti, eventualmente stipendio. «Commissionaria», Prato. 24936 P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 25275 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 80 quintale, cerco ovunque. Saponifera Villafranca d'Asti. 24552 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURE attrezzate per servizio pubblico con tassametri, vendonsi occasione. Rivolgersi via Conti 11, garage. 85741 Q

CAMION Crisler 26 q.li, piena efficienza, vendesi. Telefonare 54-68, dalle 9 alle 12. 53151 Q

CAMION portata 10-12 quintali oppure vettura trasformabile tale portata, acquisto se vera occasione. Accardi, Muzzana (Udine). 25468 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AUTISTI conducenti autotreni offro occupazione, referenze cauzione 5000 contanti. Offerte porto armi 231865 fermoposta. 53154 R

FIUME cedonsi locali 2, bene avviati, uno con gicco di bocce. Indirizzare salita Ricovero 2, trattoria. 25367 R

LATTERIA caffè con giuochi permessi, bene arredata, centrica posizione, rione popolato, spese minime, vendesi causa altri impegni, prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 86081 R

OSTERIA con casa grande campagna buona posizione, territorio città, bene arredata, vendesi prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 86069 R

PENSIONATO assume amministrazioni stabili, miti condizioni. Indirizzo Picolo. 86109 R

QUARTIERE mobiliato, clientela forestieri vendesi. Indirizzo Piccolo. 86070 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Roiano (centro) con fondo 1380 m.q., rendita lorda 17.000, vendesi 130.000. Rivolgersi Perugia, Corso V. E. 21, III. 1551 S

CASETTA Scoglietto diversi locali vendo. Brunetti, piazza Borsa 4. 53166 S

LUSSUOSA villa nuova tre appartamenti, tutto comfort città, vendo occasione, anche singoli appartamenti, facilitazioni pagamento. Amministrazione piazza Garibaldi 3-I. 25474 S

OPICINA villa vicinissima elettrovia, termosifone, comfort moderno, vendesi occasione. Rivolgersi Kloss, rivendita tabacchi stazione elettrovia, Opicina. 86043 S

VILLETTA Commerciale, esente imposte, comfort, vendo occasione, 60.000, facilitazioni. Banco Caffè XXX Ottobre. 25473 S

VILLETTE nuove, graziosissime, 4-5 camere, accessori, garage, giardino, ogni comodità, vista golfo, vendonsi 70-80.000, facilitazioni pagamento. Costruisconsi villette su ordinazione anche più modeste. Rivolgersi passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 86096 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PELLILLERIE svendonsi a prezi stima fallimentare. Piazza Borsa 1-II. 52228 V

SIGNORE eleganti, approfittate della liquidazione per fine stagione, con enormi ribassi, cappelli signora, grandissimo assortimento modelli lusso nonchè comuni presso Scrosoppi, orso 39. 86107 V

TOMBA III classe comproprietà cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86138 V

Addì 23 corr. dopo breve malattia, spegnevasi serenamente la nostra adorata mamma

Carolina ved. Zanetti

Inconsolabili, i figli **ANNA, rag. VITTORIO** e **CARLO**, la nuora **IDA n. VALLE**, le sorelle **GIOVANNA RIZZOTTI** e **MARIA BLASINA**, i **nipoti** anche a nome degli altri **parenti**, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 novembre 1932 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N

Addì 23 corrente cessò improvvisamente di vivere

ETTORE BIRGEL

già maestro legatore di libri alla Pia Casa dei poveri.

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio il figlio **ALESSANDRO** (assente), la figlia **ELISA**, la sorella **ELISA ved. VIDOTTO**, le congiunte famiglie **BIRGEL, IACONTI, SIMONETTA, MALUSA'.**

GIOVANNI TAURINI

non è più.

Per espresso desiderio del defunto la presente partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Si ringrazia sentitamente il Vicepodestà comm. Gabetti, la rappresentanza Comunale, la Compagnia portuale «Edoardo Quetta» e tutti coloro che vollero tributargli l'estremo saluto.

LE DOLENTI FAMIGLIE CONGIUNTE

Il giorno 24 corrente, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, a distanza di un anno dalla morte della sua indimenticabile consorte

Bartolomeo Potrebin

Pensionato statale

L'addolorato figlio ing. **LEOPOLDO**, unitamente ai nipoti e congiunti tutti, partecipa l'irreparabile perdita a tumulazione avvenuta.

Ringrazia in pari tempo tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro Estinto.

Trieste, 26 novembre 1932-XI.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28